



**COMUNE DI URBINO**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 06 Giugno 2023*



INICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

<b>Punto n. 1:</b> DISCARICA DI RICECI NEL COMUNE DI PETRIANO CONFINANTE CON QUELLO DI URBINO - RICHIESTA AI SENSI DELL'ART 42 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. <i>(Proposta n. 37)</i>	<b>PAG. 04</b>
<b>Punto n. 2:</b> RATIFICA ATTO GM 02-05-23 N. 63 AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 - ANNUALITA' 2023 - APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO PER LIBRI DI TESTO E AFFITTI. <i>(Proposta n. 35)</i>	<b>PAG. 53</b>
<b>Punto n. 3:</b> PERMUTA DI TERRENI RELATIVI AD UN TRATTO DISMESSO DELLA STRADA VICINALE DI CÀ BUZZANO CASE BIANCHE DI CUI AL FG. 11 CON IL MAP. 139, CON TERRENI PRIVATI IDENTIFICANTI IL TRACCIATO ATTUALE CENSITI FG. 11 CON I MAPP.LI 134, 137,144. <i>(Proposta n. 34)</i>	<b>PAG. 55</b>
<b>Punto n. 4:</b> COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. <i>(Proposta n. 36)</i>	<b>PAG. 57</b>



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Buonasera a tutti. Diamo inizio a questo Consiglio Comunale. Procedo con l'appello.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:**

Gambini Maurizio - Sindaco	presente
Rossi Nicola	presente
Quaresima Laura	(collegata online)
Guidi Luca	presente
Clini Orfeo	presente
Zolfi Brunella	presente
Pazzaglia Andrea	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	(collegata online)
Borgiani Carolina	presente
Santi Lorenzo	(arriva)
Balducci Davide	presente
Rosati Mario	(è qui)
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	(è giustificato)
Londei Luca	presente
Giovanni Alvarez (rappresentante degli studenti)	presente

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Nomino scrutatori Zolfi, Pazzaglia e Giorgio Londei.



**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: DISCARICA DI RICECI NEL COMUNE DI PETRIANO CONFINANTE CON QUELLO DI URBINO - RICHIESTA AI SENSI DELL'ART 42 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. (Proposta n. 37)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Apriamo questo Consiglio Comunale con il primo punto all'ordine del giorno, che è un punto che è stato inserito, vista la richiesta dei gruppi PD e Viva Urbino, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Volevo dire che fa piacere vedere tanta gente che partecipa a questo Consiglio Comunale, questo lo dico perché farebbe piacere anche avere la presenza, non sempre così tanta naturalmente, però anche ad altri Consigli Comunali. Questo lo dico perché è bene, è bello vedere i cittadini interessati alle tematiche che vengono discusse da questo Consiglio Comunale.

Vi dico anche un'altra cosa, che questa Amministrazione – come potete, poi, vedere anche dall'impianto che è stato installato in questa sala - dà la possibilità anche di seguire i Consigli Comunali in streaming. Questa seduta, come poi tutte le altre, è trasmessa in diretta ogni volta. Questo mi sembra opportuno dirlo, anche per dare un segnale di massima trasparenza, apertura a tutto quello che viene discusso in quest'Aula.

Il punto all'ordine del giorno, come dicevo, ha come oggetto: "Discarica di Riceci nel Comune di Petriano confinante con quello di Urbino".

Qui è stato allegato alla documentazione un documento che è stato trasmesso dai proponenti, però comunico anche che prima dell'inizio di questo Consiglio Comunale, nella mattinata, sono pervenuti altri due ordini del giorno. È pervenuto un ordine del giorno del gruppo consiliare Urbino nel Montefeltro, firmato dal capogruppo Giorgio Londei e dal Consigliere Federico Cangini ed è pervenuto un ordine del giorno firmato dai Consiglieri dei gruppi consiliari Liberi per Cambiare Urbino Città Ideale e Forza Italia.

Invito, per cortesia, Flavia a distribuirli, questo perché in questo punto all'ordine del giorno, come dicevo, verrà discusso sia questo ordine del giorno che è stato presentato dai proponenti (come dicevo prima), ma, dato che gli ordini del giorno presentati sono inerenti alla tematica che viene discussa in questo punto, credo che tutti i Consiglieri abbiano in possesso anche gli altri due documenti che, come dicevo, sono stati presentati durante la mattinata.

Prima di aprire il dibattito chiedo al Sindaco se vuole intervenire, per poi passare la parola ad un Consigliere dei gruppi PD e Viva Urbino per l'illustrazione del punto in discussione.

Prego, Sindaco.

**SINDACO**

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Questo Consiglio diciamo che è un Consiglio che è stato chiesto tematico, ma dove ci sono anche altri punti all'ordine del giorno. Questo Consiglio proviene da



un altro percorso che ha portato alla convocazione di una Commissione Consiliare che chiaramente il Presidente ha convocato in questa sala e che è stato espletata, proprio anche alla presenza di molti cittadini, perché era stato presentato un ordine del giorno per votare una contrarietà a questo impianto, che ovviamente è una cosa ovvia che tutti gli amministratori, tutti i politici fanno, ma giustamente un Consigliere della maggioranza ha chiesto di parlarne in Commissione prima, per conoscere qual era lo stato dell'arte. Di questo progetto se ne sta parlando da molto tempo, tant'è che io rispettosamente..., siccome non riguarda questo Comune, riguarda un altro Comune, ma già da settembre dell'anno scorso il Comune di Petriano mi pare i primi di ottobre, ma già c'erano notizie prima, aveva già deliberato contro, aveva fatto una delibera contro il progetto. Ovviamente è stato presentato il progetto cinque mesi dopo, cioè a febbraio mi pare, in questi giorni ho lavorato non come Sindaco di Urbino che ho competenza relativa ma come vice Presidente della Provincia, che invece ha competenza in merito e non è che io mi nascondo, come qualcuno vuole dire, e ho detto chiaramente che ho lavorato per capire come è lo stato dell'arte, qual è la possibilità di non autorizzare questo impianto, ma soprattutto mi sono preoccupato che in questo impianto per fini - diciamo - autorizzativi è stato inserito anche il tema dei rifiuti urbani che, come gli amministratori sanno, è oggetto di pianificazione dell'ATA, cosa che non è mai avvenuta.

C'è tutta una alchimia (diciamo) progettuale ed autorizzativa che non è facile da dipanare, tant'è che anche oggi abbiamo avuto un Consiglio. Io il cinque febbraio (ho l'e-mail qui) ho chiesto un incontro al Sindaco di Pesaro e al Presidente della Provincia per parlare, ho i messaggi, siccome si dicono sulla stampa cose che non sono vere, ma si racconta perché fa comodo raccontarla a qualcuno, che ad Urbino solo Gambini è d'accordo, sostiene l'impianto, cosa che non è vera, solo che Gambini prima di mettere i Consiglieri tutti nelle difficoltà, chiaramente, bisogna che conosciamo le regole. Ho, per esempio, differentemente dal giorno della Commissione, chiarito che il Comune di Urbino può partecipare, lo ho avuto dal nostro Ufficio, dal dirigente Bernardini, dal responsabile dell'Ufficio Urbanistica che noi come Comune Urbino possiamo partecipare, possiamo chiedere di partecipare alla Conferenza dei Servizi per quanto riguarda l'impatto ambientale, la VIA, perché possiamo dare un parere, che chiaramente per noi sarà negativo, però il parere deve essere giustificato, non è che uno può dare il parere così, perché non mi piace, deve dare una giustificazione. Abbiamo appurato, proprio ieri sera, che noi possiamo essere invitati come Comune confinante a dare un parere sul via, è un parere non vincolante ma comunque lo possiamo dare, quindi possiamo partecipare alla Conferenza dei Servizi se mai verrà convocata e, ovviamente, se non viene ritirato il progetto dovrà essere convocata.

Ma, come ripeto, io mi sono preoccupato di capire dal punto di vista autorizzativo, perché questa sera sono stati proposti tre ordini del giorno che dicono sono contrari, ma - scusate se ve lo dico - conta fino a mezzogiorno, conta quasi zero. Questa è la realtà, perché quello che raccontano sulla piazza, nei bar è una cosa, quello che invece conta dal punto di vista autorizzativo... e su questo fa scuola un (qui davanti a casa) progetto, che è l'impianto di biodigestione di Talacchio. C'è stato il



parere contrario del Comune di Vallefoglia, il parere contrario del Comune di Tavullia, non mi ricordo quali altri pareri contrari, mi pare anche del Comune di Petriano, i comitati a più non posso, ma siccome l'impianto era autorizzabile l'impianto è stato autorizzato. Barchi, impianto di biodigestione, pareri contrari, il Sindaco fatto ricorso al TAR, ha perso, l'impianto di Barchi è stato autorizzato. Con questo cosa voglio dire? Io mi sono preoccupato di dire una cosa, che l'ho detto l'altra volta, qui tutti parliamo di Urbino, quasi non si parla più neanche di Petriano, mi dispiace che il Comune di Petriano sia un Comune..., mi dispiace, sono contento che il Comune di Petriano abbia una sua autonomia, tra l'altro c'era un progetto con gli amministratori di Petriano di fare un'unione dei Comuni, che non abbiamo mai fatto non per colpa nostra, ma perché io mi ritiro in buon ordine quando..., perché probabilmente avrebbe anche questo un po' aiutato alla causa. Ma, detto questo che non conta niente, è solo un mio passaggio così, perché qualche volta il lavoro che facciamo è un lavoro che è complicato, questo per dire cosa? Io ho detto qui ci sono due strade: o si trova dal punto di vista amministrativo la possibilità di non autorizzare o si trova da un punto di vista politico, ma non è che lo fa il Sindaco di Urbino. Stamattina mi sono incontrato, finalmente, dopo un mese ed un giorno, il cinque di maggio, ho il messaggio qui, con Matteo Ricci che, in presenza del Presidente della Provincia, mi ha detto: "Ah, adesso mi date a me la patata" e chi la deve prendere? Io sono dietro, sono con te, però noi dobbiamo..., lui dice queste testuali parole, le ha dette in Assemblea, quindi è verbalizzato: "Bisogna che noi troviamo una soluzione alternativa, un piano B". Sì, però lo dobbiamo trovare, perché noi dobbiamo convincere Hera, perché Marche Multiservizi fa capo ad Hera, la dobbiamo convincere che per il progetto - se non vogliamo andare a valutazione, quindi non vogliamo andare in Conferenza dei Servizi per autorizzarlo o non autorizzarlo - dobbiamo trovare una strada alternativa. Non lo so qual è. Ha detto questo, ma non so quale sia. Questo è l'incontro che io ho chiesto un mese fa, perché fare le foto nel posto di Riceci siamo buoni tutti, tutti qui, siamo tutti contrari, ma conta poco, purtroppo non conta, perché anche il nostro parere in Conferenza dei Servizi sarà consultivo e non vincolante, anche se io, anche nell'ordine del giorno che abbiamo presentato, ho chiesto di partecipare, ma prima di farlo ho voluto sincerarmi, per far deliberare i Consiglieri, per mettere in sicurezza i Consiglieri, perché è successa una cosa anche molto brutta in questi giorni, molto brutta sulla stampa, qualcuno che ha detto che per me è un atto intimidatorio da parte del proponente, di un componente del proponente, bisogna chiarirlo, perché vi assicuro che i dipendenti della Provincia, i dirigenti della Provincia che hanno in mano questa problematica sono molto preoccupati. Abbiamo fatto un incontro con tutti i Consiglieri della Provincia proprio per avere notizie fresche, ma io l'avevo fatto già dieci giorni fa per capire a che punto era la situazione, io vi dico, a mio avviso quell'impianto non è autorizzabile, perché non ci possono essere rifiuti urbani che sono assimilati attraverso il processo di trasformazione. Adesso non lo sto a fare lunga, ma è un discorso complesso, abbiamo ragionato di chiedere un parere alla Regione per capire come deve essere interpretata questa autorizzazione. A me preoccupa molto - come ho detto l'altra volta nella Commissione - questo fatto degli urbani, mi preoccupa moltissimo, perché gli urbani sono assimilati



quando vanno in trasformazione. Raccolta differenziata va in trasformazione fuori dalla nostra Provincia, perché in Provincia non ci sono gli impianti e questo è un altro problema, lo scarto che torna a casa è rifiuto industriale, non pericoloso, come quello delle industrie, però una volta che un'autorizzazione per caso venisse autorizzata, ci fosse scritto rifiuto urbano, il rischio è che poi ci si porti anche il rifiuto urbano, che ha doppiamente impatto ambientale. Questo è la cosa più..., tant'è che ho fatto una PEC alla Marche Multiservizi, all'amministratore delegato per chiedere che tipo di prodotti erano inseriti nell'autorizzazione, nella richiesta di autorizzazione, scusate. Quindi, a questo punto noi, chiaramente, come Comune di Urbino, che siamo rispettosi di quello che succede a Petriano, perché, l'ho detto all'inizio, di questa cosa a Petriano già da settembre dell'anno scorso lo sapevano tutti, perché erano stati fatti gli articoli per dire che Petriano era contro la presentazione dell'impianto. Guarda caso io ho detto nessuno dice niente, vuol dire che son d'accordo, quindi io non vado ad intervenire per dire: "Oh, noi siamo contrari". Capite bene che il rispetto istituzionale a volte è importante, però questo è quello che è accaduto. Ricordatevi, non era settembre, era molto prima, comunque questo è. Scusate, qui purtroppo è il Consiglio Comunale, se dobbiamo fare una assemblea fuori ne possiamo parlare.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per cortesia, vi chiedo di ascoltare.

#### **SINDACO**

Allora, detto questo, su quello che è successo non ci cambia molto, non ci cambia la vita su quello che è successo, ci sono due possibilità: uno che si va in valutazione e quindi si va a cercare di non bypassare qualche norma che non può essere bypassata e quindi negare l'autorizzazione; due è scegliere da un punto di vista amministrativo e politico di intervenire per cercare di chiedere di cambiare strategia, cambiare progetto. Siccome non c'è solo il privato, ma c'è anche una società che è in parte pubblica, buona parte pubblica perché il pubblico ha la maggioranza ed io non credo che ci sia qualche Sindaco che è da qualche parte che è favorevole, su questo non ho dubbi, quindi ci sono queste due strade possibili. Noi, come Comune d'Urbino, diciamo che dal punto di vista dell'impatto ambientale e dal punto di vista del costruire quell'impianto siamo contrari, lo diciamo tutti, lo diciamo negli ordini del giorno che sono avvenuti, ma lo facciamo con cognizione, con cognizione di quello che possiamo deliberare, perché comunque fino a quando non c'è la convocazione dell'Assemblea della Conferenza dei Servizi non ci sono rischi. Ripeto, oggi in Provincia, ed è quello l'organo in cui io mi prendo la mia responsabilità come Vicepresidente della Provincia e l'ho detto oggi, c'erano quasi tutti i Consiglieri e c'erano i tecnici, di dire che quel sito non è idoneo per questo tipo di impianto. Questo è quello che noi vogliamo fare come Provincia, lì veramente abbiamo voce in capitolo. Per la prima volta oggi Ricci, che è il socio... ricordatevi, Pesaro ha il 25,5 delle quote pubbliche, che sarebbe equivalente al 50% della quota pubblica dentro Marche Multiservizi. I Patti parasociali, lo Statuto l'ha



concordato Ricci con Hera. Purtroppo quando si parla che (voi sentite nei giornali) i Comuni contano poco, per cambiare quello Statuto e togliere l'amministratore delegato e quindi gestire in modo diverso e io non me lo auguro perché non siamo buoni, siamo chiari, perché prima che arrivasse Marche Multiservizi facevamo dei disastri che la metà bastava, ma questa è una mia considerazione, bisogna avere l'accordo dell'85% di maggioranza qualificata. La maggioranza qualificata vuol dire che per cambiare lo Statuto dobbiamo avere l'85%, equivale a dire che i Comuni non ce l'hanno e quindi bisogna trattare, da un punto di vista politico, con il socio privato, chiamiamolo così, anche se oggi c'era il Presidente di Hera nell'assemblea di Marche Multiservizi e ha detto che loro non sono privati, perché sono proprietà dei Comuni, non di questa Provincia ma di altre Regioni, altre Province.

Quindi, io volevo chiarire questo aspetto e non consento..., oggi anche in Consiglio Regionale sono state fatte delle affermazioni gravissime, gravissime che ci riserviamo di querelare, perché... non lo so se è il caso perché non è..., però ci riserviamo di querelare perché si fanno delle affermazioni a buon mercato. Ho detto anche in passato nella stampa che io mi prendo la responsabilità per quello che riguarda il mio Comune, ma non è che si può venire ad Urbino a pensare che Urbino deve pensare ad altri Comuni, perché quando io ho chiesto alla società di non fare l'impianto a Canavaccio, che era già progettato, siccome c'erano i cittadini che erano tutti contrari, ho detto: "No, l'impianto si ritira", punto e non è venuto né Fossombrone, né Calcinelli, né Isola del Piano. Ero da solo di fronte a 600 persone in piazza a Canavaccio. Se abbiamo chiuso la discarica di Cà Lucio..., l'abbiamo chiusa perché la discarica di Cà Lucio durava altri quaranta anni se non ci fosse stato Gambini qui ad Urbino, non c'era nessuno, né Urbania, né Fermignano, non c'era nessuno. Quindi, io sono solidale col Comune di Petriano che ha chiesto che non venga fatto l'impianto, bisogna essere chiari, però sono solidale nel momento in cui loro mi chiedono, non è che io sono invadente, vado in un altro Comune a dire. Oggi noi faremo le nostre delibere in sicurezza e state certi che Gambini, che ha sempre messo la faccia di fronte a qualsiasi cosa, perché è stato detto anche che Gambini si lava le mani, Gambini non si lava le mani, è pronto, qui, non come Sindaco d'Urbino, perché in questo caso non avrei peso, ma come Vicepresidente della Provincia, fino a quando non mi mandano via, perché non è detto che mi tengano. Voglio ricordarlo, qui non c'è una parte politica, perché qualcuno oggi in Assemblea ha detto: "Perché ci sono le elezioni fra un anno allora...". No, le elezioni a me non interessano, per me possono essere tra cinque anni o fra due mesi, non interessano. Qui non c'è una parte politica che ha detto che è favorevole, tutti hanno detto che sono contrari, però bisogna essere conseguenti e fare il lavoro che ho fatto io, andare lì a dire: "Allora qual è il modo per cercare di contrastare questo progetto e questo", però quello che ha detto Ricci lo condivido, bisogna trovare un piano B, perché un piano B va trovato. Ha detto che dobbiamo trovare un piano B, però ancora non abbiamo capito qual è. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.





Adesso passiamo la parola ad uno dei proponenti. Chi vuole intervenire? Capogruppo Santi, prego.

### **CONS. SANTI LORENZO**

Oggi siamo qui in questo Consiglio perché noi della minoranza, quindi PD, Viva Urbino e l'autonomia di Luca Londei ci ha permesso di richiedere il Consiglio Comunale su questo tema specifico della discarica di Riceci, che è diventato ed è una bomba ad orologeria sulla quale noi assolutamente ci stiamo muovendo con tutte le forze per poter evitare che quell'obbrobrio possa essere inserito all'interno di questo contesto così puro dal punto di vista ambientale, in tale modo che non diventi uno scempio e noi, tra l'altro, come Consiglio Comunale di Urbino, fossimo partecipi a questa cosa.

Quindi, il nostro dovere è stato quello di: nel momento in cui è stato pubblicato il progetto e noi ne siamo venuti a conoscenza, ma non grazie a chi in questa struttura era chiamato, perché era stato presentato prima un ordine del giorno, qualche tempo fa, per avere ragguagli e per dire no già alla discarica, però nessuno ci aveva detto che il progetto era stato pubblicato ed era un'inchiesta pubblica. Questa cosa l'abbiamo scoperta da soli, abbiamo approfondito i temi e abbiamo guardato il progetto. Ci siamo resi conto sempre più che questa era una cosa da evitare e una cosa per la quale valeva la pena lottare assolutamente, a salvaguardia dei nostri territori. L'abbiamo fatto noi. Abbiamo approfondito tutte le tematiche relative a quegli elementi che si volevano inserire, perché questo è quello che si vuole fare nel territorio, nel promontorio che va tra Monte Fabbri ed Urbino, dove questa bellissima collina verde qui rappresentata a fine vita dovrebbe essere la discarica che va in riempimento, no? Di una buca, di un calanco che porta quasi 45 ettari di terreno per 5 milioni di metri cubi di rifiuti industriali non pericolosi, così definiti, che porta una variante al PRG, che porta una variante al Regolamento Edilizio di Petriano, nel quale si va ad inserire una tipologia di rifiuti di tipo A ed una tipologia di rifiuti di tipo D, che sono rifiuti cosiddetti non pericolosi, ma che comunque vanno dagli inerti ai prodotti chimici, agli oli, fino anche all'amianto, perché è contenuto, di conseguenza anche se in questa fase praticamente si dice che i rifiuti che verrebbero qui introdotti sarebbero quelli relativi ai fanghi, eccetera, ma la determinazione di quella indicazione come tabellare del 152 fa riferimento a specifici rifiuti che possono essere ampliati in ogni momento e portati in quel sito per 25 anni, con un flusso di 40 mezzi al giorno, con un impatto ambientale incredibile. Dal nostro punto di vista noi ci siamo subito posti il tema di capire qual è la procedura che si stava seguendo. Questo iter è determinato dalla legge regionale, la legge è la 11/2019, che permette il permesso unico ambientale, ovvero la presentazione di un progetto definitivo contenente tutto quello che può essere richiesto a parere, dove anche se non c'è all'interno di dove si vuole costruire il sito la predisposizione, cioè la presenza già cartacea della possibilità di inserire un impianto, c'è la possibilità di presentare una variazione al PRG e quella variazione è stata presentata insieme al Regolamento. Una volta che questo progetto è andato in inchiesta pubblica, che è già scaduta il 20 maggio, dovrebbe essere



richiesta la Conferenza dei Servizi dalla quale scaturirà un permesso unico e sul quale, poi, questo determinerà l'avvio o la fermata di questo impianto. È chiaro che poi dopo ci potranno essere degli strascichi legislativi successivi, ma comunque la prima cosa da fare è bloccare il procedimento. Guardando le carte che ci sono e che sono state presentate ci si rende conto già da subito che l'aspetto - diciamo così - paesaggistico relativamente alla città di Urbino è stato assolutamente scalzato e non rappresentato. In quelle relazioni a cui fa riferimento l'AIA, l'Autorizzazione Integrata Ambientale..., su questo fa riferimento a degli elementi che inducono a considerare molto vicino Monte Fabbri, mentre Urbino viene considerata come skyline di Urbino, non viene accennato assolutamente a qualsiasi tipo di vincolo paesaggistico che Urbino ha anche per il fatto che Urbino è Unesco, anche per il fatto che Urbino è una buffer zone, quindi anche per il fatto che quella buffer zone chiunque governi domani potrà essere estesa anche fino alle zone limitrofe del territorio e oltre. Di conseguenza c'è su questo un tema principale, un tema prioritario, che è quello di rivendicare in autotutela da parte del Comune di Urbino il fatto che noi abbiamo un'area che dovrà essere tutelata, deve essere tutelata in tutto e per tutto, anche perché, proprio per il fatto che Urbino è capitale del Rinascimento, conosciuta in tutto il mondo, una discarica sopra una collina, che non prende neanche atto del fatto che ad otto chilometri e mezzo ci sono i Torricini, non la buffer zone, i Torricini, quindi vuol dire che la distanza tra la buffer zone ed il sito di conferimento dei rifiuti è sicuramente minore, un'analisi fatta in questo modo è un'analisi che si deve ritenere primo sicuramente non esaustiva, secondo dovrà essere assolutamente impugnata. Quindi, qui giusto è che il Sindaco - come stava dicendo - presenzierà e dovrà praticamente presenziare alla Conferenza dei Servizi, perché è suo diritto presenziarvi, proprio perché il 152, l'articolo 27 bis, comma 7 permette a tutte le amministrazioni che ne hanno titolo di partecipare alla VIA, di conseguenza noi siamo titolati assolutamente ad essere presenti in quel consesso, esprimere il nostro parere, che sarà rafforzato da questo parere che noi oggi esprimiamo come contrarietà a quella discarica. Qui voglio sottolineare una cosa, noi non abbiamo presentato una contrarietà fatta così, alla buona, noi prima di presentare questa cosa qua ci siamo studiati le carte, abbiamo capito che c'era lo spazio per poterci inserire, anche perché il Comune di Urbino di fatto nel 2017 aveva già presentato una PEC in osservazione al Piano provinciale dei luoghi che dovevano essere individuati come non idonei al conferimento dei rifiuti, per il quale già in quella PEC il Comune di Urbino esprimeva - in autotutela giustamente - che si doveva tener conto della paesaggistica e del fatto che Urbino è Unesco con buffer zone.

Noi abbiamo scovato quella delibera, che è una delibera provinciale del 2018, dove dentro c'era questo elemento e su questo noi chiediamo la negazione alla costruzione di quella discarica. Quindi chiediamo a questo Consiglio Comunale che tutti i componenti del Consiglio Comunale, a tutela del nostro territorio del Comune di Urbino, a salvaguardia del biologico, a salvaguardia dei bed and breakfast, del turismo, di tutto quello che dovrà venire da qui in avanti nella bellezza dei nostri territori, si esprimano affinché questo Consiglio Comunale vieti assolutamente la costruzione di quella discarica. Tra l'altro la discarica non è un elemento così, che si va ad inserire in un contesto specifico

---



e serve una zona ristretta, ma leggendo le carte quella discarica ha un bacino che ha come minimo il centro Italia, ma siccome è su basi libere, perché fondamentalmente è un mercato libero quello del rifiuto industriale, lì dentro ci potrà venire il mondo, l'importante che ci siano condizioni economiche favorevoli per chi può scaricare e la convenienza economica per chi prende il rifiuto, di conseguenza quella quantità di materiale potrebbe riempirsi con tanto materiale proveniente anche da tutta Italia, volendo, ma anche oltre. A maggior ragione questa cosa non è possibile che possa venire avanti, anche perché non è stato, anche a mio avviso, guardando quelli che sono gli impatti della VIA, ma soprattutto anche dell'AIA, fatta un'analisi così certa di che cosa sono i rifiuti e che cosa sono i traffici veicolari, che cos'è il rumore, che cos'è l'impatto delle acque sullo scarico, anche se ci sono impianti di trattamento ad osmosi inversa, ma c'è sempre lo sversamento sotto, di conseguenza questo non dà una garanzia. Tra l'altro ci sono elementi in più, in quell'impianto ci sono tre cogeneratori da 850 chilowatt l'uno e nella prima fase ci sarà una captazione di gas metano di 400, pari praticamente a 400 metri cubi ora che dovrà essere bruciato in torcia, quindi vuol dire che c'è una torcia in atto che brucerà quel metano non conferibile adesso nell'impianto di cogenerazione, che ci renderà tutti molto contenti vedendo da lontano la torcia che si espleterà e che verrà sviluppata in quel sito, davanti i Torricini e dietro Monte Fabbri.

Quindi, di fatto questo è un progetto mega, sicuramente interessante da qualche punto di vista, quello economico senz'altro sì, non per noi, perché fondamentalmente non credo che noi abbiamo benefici a tal riguardo e di conseguenza noi dobbiamo opporci, perché abbiamo solo danni da questa cosa. Questo sito dovrà essere posizionato in un'altra parte e, a nostro avviso, crediamo che debba avere anche una ragione diversa, una dimensione diversa, perché se è vero che il rifiuto industriale delle nostre zone deve essere trattato perché noi non abbiamo una discarica di quel tipo, sicuramente non possiamo fare una discarica di 5 milioni di metri cubi di materiale da allocare, avremmo bisogno sicuramente di discariche di minor dimensione, anche perché le nostre colline credo che non siano adatte a ricevere questo tipo di materiale. Quindi, anche qui, la parte pubblica in ogni caso deve fare il proprio mestiere, perché vanno individuati questi siti, ma vanno individuati non a ragion..., così, sprovveduta o di interesse, perché poi questa non è una sprovvedutezza ma è un interesse che gioca dietro. Quindi, il fatto che queste cose vadano gestite a livello pubblico, queste cose vanno determinate a livello pubblico dà una garanzia a tutti che gli atti siano assolutamente neutri, almeno nelle intenzioni e che l'allocazione possa essere quella giusta per gestire questo tipo di rifiuti e altri tipi di rifiuti.

È chiaro che qui il tema successivo, che è quello del rifiuto urbano, è un tema che sta venendo avanti, anche perché abbatte la distanza dei 2.500 metri dalle case, anche questo è un elemento che era stato previsto a livello regionale in aggiunta al Piano regionale dei rifiuti senza averlo rifatto, ma con una autentica, diciamo, di giudizio nella presentazione dell'istanza nel Consiglio Regionale è stata introdotta questa possibilità di ridurre la distanza da 2.000 metri a 500 metri quando la maggioranza del rifiuto conferito in discarica è di tipo urbano. Quindi, il fatto che si parli di rifiuti urbani vuol dire che,



in qualche modo, o si riapre una discarica di altro tipo, quindi aperta all'urbano, ma anche qui se fosse di tipo urbano la competenza non potrebbe essere questa, avrebbe competenza l'ATA e di conseguenza non è possibile procedere secondo questa direzione, di conseguenza decade anche questo elemento, allora rimangono i 2.000 metri, perfetto. Su questo noi dovremo comunque lavorare e dovremo fare in modo che gli Uffici, supportati anche dai nostri tecnici, perché noi all'interno del Comune di Urbino abbiamo dei tecnici che sono molto bravi, molto bravi e questi tecnici se noi riuscissimo a metterli a disposizione anche della Provincia, perché noi li metteremo a disposizione della Provincia credo, no? Proprio per il fatto che partecipiamo alla VIA e loro sono sicuramente idonei a poter sostenere una cosa di questo tipo, perché l'hanno sempre fatto in questo territorio ed è storico questo territorio come logistica, come salvaguardia dell'ambiente e come sistema di contenimento anche delle speculazioni edilizie che nei vari tempi si sono perpetrate, ma comunque si sono fermate, tant'è che ancora oggi Urbino ha una sua bellezza unica e riconosciuta anche a livello mondiale con il riconoscimento del sito Unesco. Di conseguenza i tecnici ce li abbiamo, il supporto legislativo per entrare dentro quella Conferenza di Servizi ce l'abbiamo e perciò noi già oggi rafforziamo solamente il Sindaco e chi andrà giù nella Conferenza dei Servizi ad esercitare quelle che sono le nostre intenzioni e soprattutto la salvaguardia del territorio di Urbino e del territorio limitrofo, perché non è vero che noi siamo Urbino e basta. Noi siamo un territorio vasto, che va salvaguardato in tutti gli aspetti. Urbino è il centro di questo territorio, ma comunque sia Urbino deve garantire e sarà garante - io spero - anche prossimamente degli intrecci di questo tipo, a salvaguardia degli intrecci di questo tipo, ma soprattutto per uno sviluppo che riguardi tutto il territorio, che non può limitarsi solamente al nostro Comune, anche perché noi siamo legati al territorio per la storia, il Duca Federico, il Montefeltro, questa è la nostra storia. Noi dobbiamo salvaguardare questo essere. Noi chiediamo oggi, con questo Consiglio, il voto negativo alla discarica ed il rigetto di quel progetto. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Santi.

Adesso apriamo il dibattito per chi volesse intervenire degli altri Consiglieri. Adesso le do la parola capogruppo Londei. Quello che dico - come ho detto in tante altre occasioni all'interno di quest'Aula - è che ci sono dei temi che sono talmente importanti e talmente basilari nella vita di tutti noi, quando parliamo di sanità, quando parliamo anche di viabilità ed anche in questo caso che parliamo di un tema così importante come quello della costruzione di una discarica, quindi io spero vivamente che in quest'Aula si trovi, poi, alla fine una sintesi per votare all'unanimità un documento che raccoglie le istanze di tutti, perché credo che questo sarebbe veramente un bel messaggio di responsabilità, un bel messaggio di maturità politica e soprattutto un messaggio di attaccamento a questa città e a questo territorio. Questo mi sento di dirlo, perché - ripeto - questi momenti sono troppo decisivi e troppo importanti per pensare ai vantaggi politici o di un partito o di una lista civica. Questo mi sento di dirlo perché l'ho sempre detto e lo dico anche oggi.



Scusate, evitiamo applausi a qualsiasi intervento. Grazie.

Capogruppo Giorgio Londei, prego.

### **CONS. LONDEI GIORGIO**

Io credo che sia interesse di quanti, noi Consiglieri Comunali, il Sindaco, la Giunta, ma anche voi che facciamo chiarezza intanto su un punto, bisogna evitare, in tutto quello che facciamo d'ora in poi, che si dimentichi che nel 2024 si vota per le comunali ad Urbino, Petriano e per le elezioni europee e poi le elezioni regionali; perché dico questo? Perché seguendo il dibattito ho l'impressione che ci sia chi gli interessi ben poco del problema che stiamo discutendo, ma gli interessano altre cose. Siccome io nella mia vita ho fatto tutto, ho fatto il Sindaco tre volte, il Senatore..., io quindi non cerco niente, quindi io posso parlare liberamente e dirvi le cose come stanno, perché fino adesso in tanti non hanno detto le cose come stanno. E voglio cominciare con il Sindaco di Petriano Fabrizioli, il quale in una recente intervista ha detto - tra l'altro - che serve una discarica per rifiuti industriali non pericolosi nell'ambito... Poi, il Professor Marcello Pierini, che è di Petriano, che è un esperto giuridico europeo, che si interessa anche di rifiuti, in una lettera che ha fatto scrivere: "Il progetto in oggetto verrà autorizzato dalla Provincia o dopo dal TAR se risulterà idoneo, se non risulterà idoneo questo verrà respinto, con buona pace dei favorevoli e dei contrari", si chiama lo Stato di diritto. Allora noi dobbiamo partire da un presupposto, dobbiamo dire la verità e le cose come stanno. Una volta depositato il progetto esiste uno Stato di diritto, che è uno Stato di diritto che non è solo di chi ha depositato il progetto, ma anche dei cittadini che sono contrari. Facciamo l'esempio: la Conferenza dei Servizi approva il progetto, guardate, può essere, perché a noi, alla mia lista civica nessuno può insegnare niente nella difesa dell'ambiente e del paesaggio. Voi non c'eravate, ma quando io ho fa..., noi, insieme con tanti altri, eravamo in tanti, abbiamo fatto la battaglia per non insediare il biodigestore a Canavaccio e quando il Sindaco Gambini (come ha ricordato) c'erano 600 persone, molto di più di stasera, tra l'altro ci siamo confrontati anche io e lui, lui ha sostenuto una tesi favorevole all'inizio, io contraria, ad un certo punto il Sindaco ha ritirato il progetto. Come?

### **SINDACO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

### **CONS. LONDEI GIORGIO**

Sì, no no no. No, però, Sindaco, siccome la competenza era la sua ad un certo punto lei aveva dei progetti. Non è che può ritirare questo, perché questo ...(incomprensibile)...

Che cosa dice la legge per rifiuti industriali, dice che qualsiasi cittadino può presentare un progetto, qualsiasi. Io Giorgio Londei potrei fondare una società, presento un progetto e mando i rifiuti a Forlì, facciamo un esempio, io ho diritto che quel progetto lo deposito, che venga discusso alla Conferenza dei Servizi. È la legge che lo dice, perché un conto sono i rifiuti urbani dove c'è una



competenza specifica per quanto riguarda i Sindaci e i Comuni, un conto sono questo tipo di... Facciamo un'ipotesi, che la Conferenza dei Servizi approvi l'impianto, voi, noi probabilmente facciamo ricorso al TAR, dicendo che è stato un errore averlo approvato, ma la questione non finisce lì, perché qualsiasi sia la decisione del TAR poi c'è chi andrà al Consiglio di Stato. Quindi io ve lo dico subito, non pensate che la questione si risolve in poco tempo. La questione sarà lunga. O il progetto viene ritirato o la questione sarà lunga. Qui sta il punto. E siccome oggi tutte le scelte si fanno sui sondaggi, allora, Madonna, c'è la rivoluzione in corso, allora spuntano liste civiche, spuntano i partiti dappertutto, no? Abbandoniamo quella logica, perché quando l'Italia aveva gli statisti come Palmiro Togliatti, Alcide De Gasperi e Pietro Nenni non pensavano al domani, pensavano alle future generazioni, quindi noi pensiamo bene a qual è la via migliore per andare avanti. Per la via migliore bisogna conoscere le cose come stanno, che noi ancora oggi non conosciamo. Nel momento in cui è tanto tempo che si discute noi ancora non conosciamo la delibera di Marche Multiservizi del dicembre 2022, la conoscete voi? Si alzi qui uno che conosce la delibera, uno. Ditemelo. Chi conosce la delibera. Non la conosce nessuno la delibera. E siccome il Presidente di Marche Multiservizi è nominato dal Sindaco di Pesaro Matteo Ricci, che fino a prova contraria è del PD, ma non lo dico come..., ognuno c'ha una caratteristica, come lo dicessero di me che io sono lista civica, mi sono spiegato?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Silenzio.

**CONS. LONDEI GIORGIO**

Quindi c'ha una caratteristica, come ha anche il capogruppo del PD. Mi sono spiegato? Allora, il Presidente di Marche Multiservizi, nominato dal Sindaco di Pesaro, ha proposto e votato la delibera, la delibera che nessuno conosce, ecco perché noi abbiamo presentato l'ordine del giorno che chiediamo che i vertici di Marche Multiservizi vengano in questa sala a spiegarci la delibera e cosa c'è scritto, anche perché ci è stato detto che nella delibera c'è scritto, oltre all'impegno di spesa di qualche milione di euro, quindi... Guardate, io ve lo dico perché ci son passato. Quando ho fatto il Piano Regolatore Benevolo, il mio Piano Regolatore, il nostro, è stato annullato dal TAR con una richiesta milionaria nei miei confronti. Quindi facciamo bene a fare i passi, i passi devono essere fatti ben bene, perché io ho buttato otto anni della mia vita con un Piano Regolatore che alla fine un privato.... Voi pensate che un privato..., di fronte ad una città conosciuta nel modo un privato ha fatto un ricorso con un Avvocato, il TAR gli ha dato ragione, ha annullato il Piano Regolatore della città di Urbino, chiedendo risarcimenti milionari e non c'è stato niente da fare, fino a che non abbiamo indennizzato il privato il Piano Regolatore era annullato. Quindi, lo dico perché sono apparsi degli articoli dove si dice: richiesta di eventuali risarcimenti, quindi i passi vanno fatti ben bene e se i passi vanno fatti ben bene bisogna conoscere la delibera del dicembre 2022, cosa c'è scritto? Anche perché a me risulta che in quella delibera ci sia scritto che Marche Multiservizi adesso ha acquisito il 40%, ma che poi



prende il 100%. Allora, siccome qui tutti parlano dei privati, mi sembra che il privato viene utilizzato per Marche Multiservizi e non viceversa, se Marche Multiservizi è quella che gestirà il tutto un domani. Guardate che io non lo dico né pro, né contro, dico solo che le ragioni vanno spiegate. Io, tra l'altro, ho chiesto che venga proiettato il plastico della proposta di discarica, per vedere bene come viene calato il progetto e comunque la delibera è indispensabile. Alla data di oggi nessuno... E siccome il Presidente del Consiglio ha fatto una proposta che io condivido, cioè di unificare, vedremo nel corso del dibattito, i tre ordini del giorno, quello del PD, il mio della lista civica Urbino e il Montefeltro, poi c'è un altro testo che verrà illustrato a firma Liberi per Cambiare, Urbino Città Ideale e Forza Italia, io mi auguro che vengano unificati, però io avverto, Presidente dico una cosa. Io sono favorevole alla unificazione nella misura in cui comunque c'è scritto, nel testo unificato, di chiamare qui Marche Multiservizi ad illustrare la delibera, perché noi ad oggi non sappiamo cosa c'è scritto in quella delibera.

#### **INTERVENTO**

... (Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusi. Guardi, scusi, non è consentito dibattito, mi scusi. Devo rispettare il Regolamento, non è che voglio vietare a qualcuno di parlare, rispetto solo il Regolamento.

#### **CONS. LONDEI GIORGIO**

Vorrei risponderle, ma me lo impedisce il Regolamento.

Comunque, comunque sia, io credo che anche voi dovrete essere d'accordo che si chiami in questo Consiglio Comunale Marche Multiservizi a spiegare la delibera, perché questo è un punto... perché poi questo è propedeutico anche per il TAR ed il Consiglio di Stato.

Potrei parlarvi e dirvi tante altre cose, io però intendo fermarmi qui. Se vogliamo fare una cosa saggia dobbiamo conoscere quella delibera, quindi nell'unificazione noi chiediamo che ci sia questo punto. Io, ovviamente, mi sono consultato con l'Avvocato Federico Cangini che fa parte della mia lista. Mi sono consultato con i sostenitori della mia lista, tutta la mattinata l'ho passata al telefono e con i messaggi.

Detto questo, io mi auguro che i toni si abbassino. Questa non è una questione di politica urlata o chi urla ha più ragione, questa è una questione... Un giornalista - e concludo - ha detto che Giorgio Londei è freddo e attendista, voglio ringraziare quel giornalista che l'ha scritto, è vero, io in questa questione sono freddo ed attendista. Sono freddo perché quando si dice che si va a richieste risarcitorie non bisogna sbagliare nessun passaggio ed il primo passaggio deve essere la richiesta di conoscere la delibera del dicembre 2022. Sono attendista perché voglio vedere come si mette la Conferenza dei Servizi, che è il primo passo, perché poi c'è il TAR e poi c'è il Consiglio di Stato.





Detto questo, io credo di essere stato abbastanza chiaro. Se avessimo fatto l'unificazione tra Urbino a Petriano forse la questione si sarebbe risolta ancora meglio. Io ho fatto la proposta, mi è stato risposto di no, mi è stato risposto di no. La mia è una battuta, consentitemi di fare una battuta, no? Voglio dire, siccome oggi si parla tanto, ci si aggrappa tanto al Comune di Urbino, ecco, questa poteva essere anche un'ipotesi che poteva aiutare il tutto, ma comunque adesso aperta e chiusa parentesi. Sono stato chiaro, io voto il testo unificato se contiene la richiesta di Marche Multiservizi, altrimenti io non voto, voto solo il mio ordine del giorno.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Giorgio Londei.

La parola al capogruppo Mechelli, prego.

#### **CONS. MECHELLI LINO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, al pubblico numeroso. Oltre la politica che mi appassiona da tanti anni mi appassiona questa partecipazione popolare, perché mi prende anche nei sentimenti, perché ho l'età in cui mi sento responsabile per le future generazioni. Non intervengo con atteggiamenti divisivi, ma con atteggiamenti propositivi e di rispetto. Ringrazio il Sindaco che ieri, in occasione della Conferenza dei Capigruppo, ha spiegato, ha aperto una visione dell'intera questione e così anche il collega capogruppo Santi, che ha elencato tutta una serie di elementi che sono stati sicuramente apprezzati dall'assemblea, ma da tutti noi, perché comunque sono elementi che abbiamo riportato anche nel documento che cercheremo di rendere unitario.

Nel dare un contributo nella formazione di quel documento, per quello che rappresento, ho detto che è un documento aperto, non è una ricetta preconfezionata, quindi quello che diceva il collega capogruppo Giorgio Londei, di chiamare in questa sala a spiegare le ragioni delle nefande scelte sono assolutamente d'accordo di inserirlo e di accoglierlo in quel documento oppure trasferiamo quello della maggioranza negli altri, è la stessa cosa.

Dobbiamo assumere un atteggiamento di grandissima responsabilità, perché io non vado a minimizzare, quando si parla di bomba ad orologeria è una verità assoluta, una realtà. Io la vedo come una visione veramente di un castigo su un territorio, ma su una realtà che devo vedere come Petriano, tutta la valle e comunque quelle bellezze. Sarebbe una ferita che non si rimargina in un anno, una settimana o una legislatura, è sicuramente una ferita che resta nel tempo e saremmo ricordati sicuramente per non aver fatto abbastanza per evitarlo.

Io già da una settimana ho detto che avrei comunque assunto un atteggiamento di assoluta contrarietà alla realizzazione della discarica a Riceci perché non è il luogo e poi, sinceramente, pensare a 5 milioni di metri cubi..., non sono 5 milioni di metri cubi di lavanda, ma delle porcherie non solo del centro Italia, perché già significa minimizzare, però è dell'intero Paese. Sono successe delle parole anche pesanti al Consiglio Regionale, però hanno trovato la sintesi di un documento unitario,





un voto di contrarietà. La Regione quindi ha un ruolo importante, questo lo dobbiamo sottolineare e valorizzare. Noi non dobbiamo fare le scaramucce tra noi, chi si prende più visibilità in questi giorni pensando alle elezioni. Io, capogruppo Londei, non ci penso e se ci penso ci penso da vincere alle elezioni, ma si vincono le elezioni se si fanno le scelte valide e che vadano a promuovere il benessere dei cittadini, in modo particolare la salvaguardia di quelli che sono i diritti universali, che sono la salvaguardia dell'ambiente, della salute. Quindi non abbiamo differenze, credo, politiche per dire..., per distinguerci che quella di essere contrari alla realizzazione di quell'impianto disgraziato direi. Chiamiamo (Sindaco ti prendo in parola) Ricci, che è la quota maggioritaria di Marche Multiservizi, il Sindaco di Urbino, Presidente della Provincia, Marche Multiservizi, ci deve essere un impegno, serio, perché lì bisogna metterci un rimedio. Non c'è una mediazione, non ci può essere una mediazione, è inutile discutere, farlo più piccolo, coprirlo il giardino, qualcuno parla che verrà fuori un giardino, ma veramente mi passano i brividi nonostante che ho la maglia, è più caldo che... Allora, ripeto, non sprechiamo il tempo, rimbocchiamoci le maniche della camicia ed operiamo tutti per evitare questo scempio. Dovranno dare l'esempio, sennò veramente li andiamo a sollecitare, perché non uso termini perentori e quindi da subito io do la carica perché ci si metta a lavorare, a riunirci, a controllare, a verificare i documenti, tutto, perché comunque c'è da guardare tantissime cose. Non vado oltre perché, poi, non sono uno che me ne intendo e non vorrei dire qualche sfondone. Deve essere un patto politico oggi, che non ha nulla a che vedere con le sfide che sono del domani, che sarebbero quelle elettorali, a me non interessano. Quindi da subito, io faccio un appello come l'ha fatto il Presidente, tutti, ma credo che sia nel sentimento della gente qui, che ce ne sono molti, di andare ad un documento unitario, quindi spingo perché sia un documento unitario, che è stato definito aperto perché sia di tutti, ma, oltre che sia di tutti, che abbia i sentimenti della popolazione, di questa realtà che non è solo la realtà di Riceci o del Gallo o di Petriano, ma riguarda da vicino anche il territorio urbinato. Sono rimasto impresso da quel produttore di latte che sere fa ha detto: "Poi il mio latte che non è biologico, il mio gregge va fino ai confini della... dove lo porterò, che latte porterò?". Quindi pensiamo a quali sono i danni e a chi ha fatto una scelta anche di vita, di essere a presidio di un territorio investendo su fabbricati che hanno fatto sicuramente con delle accortezze, facendo una scelta di vita, ed oggi si trova di fronte alla dura realtà di dover abbandonare. Io credo che a questo ci dovremmo opporre. Grazie per l'ascolto.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Mechelli.

Ha chiesto la parola l'Assessore Foschi, a norma di Regolamento è consentito dall'articolo 68 del Regolamento del Consiglio Comunale, dove può intervenire negli ordini del giorno un Assessore di tutta la Giunta. Quindi do la parola all'Assessore Foschi, prego.

#### **ASS. FOSCHI ELISABETTA**



Buonasera. Grazie Presidente per avermi consentito di poter parlare, anche perché il capogruppo di Forza Italia è in collegamento online, ma si fa fatica qualche volta, coi collegamenti, ad avere una dichiarazione conseguente, magari può essere interrotta e ci teniamo, invece, che le parole siano chiare. Non si sente? Ci teniamo, a maggior ragione, che le parole siano chiare, scandite in maniera inequivoca e quindi abbiamo inteso fare questo intervento. Intervengo io come Assessore. Io credo innanzitutto che questa di stasera sia una ottima occasione per l'Amministrazione di Urbino intesa in senso lato, quindi nelle sue componenti, maggioranza e opposizione, inteso come Consiglio Comunale, perché tutti i Consiglieri sono espressione della città e sono stati votati per rappresentare i cittadini di questa comunità. È un momento importante perché? Perché consente innanzitutto di parlare in una sede istituzionale, che credo che sia la più propria, la più adeguata, non solo sui giornali, non solo in piazza ma in una sede istituzionale. Questo è importante, perché quello che si dice qui è quello che il Consiglio Comunale pensa ed è sancito da un documento.

Secondo motivo è perché ci si mette la faccia ed è fondamentale per degli amministratori comunali ed è anche bello che ci sia pieno di gente che possano guardare i rappresentanti di tutta la città mentre rilasciano le loro dichiarazioni.

Terzo perché si dà modo al Comune di Urbino di dire come la pensa. Comune di Urbino che non era chiamato in nessuna sede istituzionale e forse neanche in Conferenza dei Servizi, ma magari chiederemo di poterlo fare, ma non è che si è stati chiamati in una qualche sede istituzionale a dare un parere ed il Comune di Urbino ha dato chissà quale parere, è giusto che ci sia questa occasione perché si chiarisce finalmente in senso, chiaramente, qual è la posizione di Urbino, perché certe illazioni che ho sentito anche stamattina in Consiglio Regionale credo che siano del tutto fuori luogo, inopportune e non utili a trovare una convergenza comune, ma forse a fare speculazione, ma chiudo qui.

Il quarto motivo - e mi collego a quello che diceva il Senatore Londei - lo Stato di diritto non vale solo per il privato che presenta il progetto. Lo Stato di diritto vale per i cittadini che vivono in un territorio, poi anche per un privato che presenta un progetto, ma non è che per uno vale lo Stato di diritto quando presenta un progetto e nel momento in cui presenta un progetto si annulla lo stato di diritto di tutti gli altri. Lo Stato di diritto esiste per tutti. Credo che la contrarietà vada esplicitata chiaramente per due motivi: uno di merito e uno di metodo in questa vicenda. Nel merito - credo che sia stato detto da più parti - le dimensioni di questa discarica, perché è vero che la legge dice che i rifiuti speciali possono essere abbancati in questa cosa nazionale, europea anzi, questa normativa europea, da privati, da noi è stato detto si risponde alle esigenze delle nostre industrie che altrimenti devono portare fuori, non è una dimensione per rispondere alle esigenze delle nostre industrie, quindi questo punto già deve essere chiarito. La dimensione è esagerata per le richieste delle nostre imprese, che pure possono avere una loro motivazione, che pagano tanto per portarli fuori, ma qui non è per quello, tanto è vero che per superare il discorso della distanza si inseriscono gli urbani. Questo è un altro aspetto di merito che deve far dire di essere contrari, perché diventa molto



pericoloso, se un privato, bypassando tutto, anche la pianificazione di una ATA può presentare un progetto con rifiuti urbani, vuol dire che domani può diventare una discarica anche di urbani, bypassando tutte le regole. Questo non è lo Stato di diritto, questo si chiama stato di presa in un altro modo. Altro discorso di merito è il luogo, perché quello è un ambiente da salvaguardare per una serie di motivi. Credo che il Comune di Urbino faccia bene ad esprimere che vada tutelato quell'ambiente, non solo perché si vede da Urbino, ma anche perché molte attività, anche agricole, anche connesse all'allevamento del bestiame che produce la caciotta di Urbino sono in quelle vallate e dobbiamo tutelarle.

Il terzo motivo di merito è questa questione dei codici dei rifiuti, questo discorso che forse col codice diverso si consente di..., no, no, questo non si scherza, diventa davvero pericoloso. Non ci sarà più nessuna possibilità di intervenire con una pianificazione se si consente una cosa del genere. Le discariche per i rifiuti urbani, fintanto che ci saranno le discariche, vanno pianificate da un organismo pubblico che si chiama ATA, dove sono rappresentati tutti i Sindaci, se poi questo organismo non funziona è un altro tipo di discorso. Ma, tra l'altro, gli impianti dei rifiuti speciali non vanno in programmazione ATA, a maggior ragione non si può consentire che questo tipo di impianto diventi un impianto anche di urbani. È pericolosissimo questo discorso. Qui, per essere breve, le motivazioni nel merito, ma su questa vicenda ci sono considerazioni nel metodo che sono molto gravi, perché si diceva che il progetto è presentato da Aurora e abbiamo ribadito che il privato ha facoltà di presentare il progetto, che nessuno conosceva il progetto fintanto..., nemmeno quando è stato presentato sinceramente, perché se ne è venuti alla scoperta dopo, però la cosa che per me è grave è che all'interno di Aurora c'è una partecipazione importante, del 40%, della nostra società di pubblici servizi, c'è una partecipazione di Marche Multiservizi dentro Aurora che, come diceva Londei, non sappiamo cosa abbia portato a determinare nel dicembre 2022 l'ingresso di Marche Multiservizi in Aurora, di certo si sapeva che Aurora operava per la costruzione di discariche, l'aveva già fatto. Quindi, l'ingresso di Marche Multiservizi in Aurora era per fare la discarica, questo non c'è ombra di dubbio e che la componente pubblica all'interno abbia fatto questo senza informare i Sindaci a me sembra gravissimo. Questo è un aspetto non irrilevante, è un aspetto importante. Io, come amministratore di questa città, mi sento colpita, perché non è solo il privato che in virtù di una legge europea può presentare il progetto dove vuole, eh no, qui c'è il privato con dentro un 40% della nostra società dei servizi e non è un aspetto irrilevante. Quindi, io ci tengo a dire che per questioni di merito e per questioni di metodo è stato tutto sbagliato, dall'inizio ad oggi. Cosa si può fare oggi? Indubbiamente la cosa migliore sarebbe che la parte pubblica di quella società avesse la forza di chiedere il ritiro del progetto, così non rischiamo i ricorsi, i controricorsi, perché oggettivamente questa cosa è nata proprio male e quindi io penso che la soluzione migliore sarebbe quella. Non si vuole arrivare a questo? Perché anche tutte le prese di posizione o le prese..., cioè, se poi l'iter è avviato, si esprime un parere, poi c'è il ricorso e poi c'è il controricorso, non si sa come va a finire. Io credo che per come è nata e almeno quella componente pubblica che è dentro Aurora... c'è stato un pasticcio

---



fino adesso, si rimedi con quella componente al pasticcio fino adesso e si ritiri il progetto. Noi, lo ribadisco, siamo contrari per tutti questi motivi.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Assessore Foschi.

Procediamo con gli interventi. Ha chiesto la parola il capogruppo Rossi, prego.

#### **CONS. ROSSI NICOLA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io farò un intervento, credo, breve e schematico, perché mi pare di intuire oggi, in questa seduta, la possibilità di una convergenza tra le forze politiche su un obiettivo comune e credo che lo testimonino anche gli ordini del giorno che sono stati presentati e che dovranno essere condensati in un'unica proposta, perché se ne vota uno solo. Vado un po' al punto analizzando alcuni aspetti che mi sembrano meritevoli, oltre all'iniziativa che oggi ha fatto il PD richiedendo questo Consiglio tematico, ma che non la ritengo sufficiente, poi dirò perché. Qui le sfaccettature sono molte, i problemi, gli aspetti possono essere visti e possono dare anche più soluzioni anche controverse, questo forse perché noi siamo amministratori ma non siamo competenti, non siamo nelle condizioni di addentrarci in determinati aspetti tecnico legali e quindi ben venga la riflessione del Consigliere Santi che dice avvaliamoci degli Uffici, avvaliamoci di chi abbiamo a disposizione. Una cosa che avevo chiesto ieri, però - ecco - qui serve la consulenza, il Consigliere Santi dice che nell'autorizzazione unica dovrà essere fatta una variante al PRG, ci saranno i pareri per la VAS, che è la Valutazione Ambientale Strategica o la VIA (Valutazione di Impatto Ambientale). Io non so se qui ci sarà l'approvazione con voto unanime, non credo, non mi risulta, io ho chiesto, ma se è unanime qui i Comuni hanno una valenza determinante, ed ecco perché dico bene il Consiglio tematico di oggi, ma nei Comuni dove poi, fra l'altro, voi siete rappresentati, sempre limitrofi, parlo di Vallefoglia che ha tutti i borghi, parlo di Montecalvo, parlo di Montefelcino, perché non chiedete anche lì dei Consigli tematici come è stato fatto in Urbino? Perché poi, magari, anche questi Comuni potrebbero essere chiamati all'interno di quella Conferenza di Servizi a dare un loro parere, perché è vero - come dice il Senatore Londei - che scatta un atto di diritto e quindi bisogna stare a vedere, però se uno ci è dentro in maniera preventiva è più determinante. Quindi, questo è un auspicio, una proposta che io faccio affinché si possa valutare se altri Comuni limitrofi e non solo Urbino possano essere coinvolti in questo processo. Io penso, capogruppo Londei, che la gente sappia distinguere chi è che si muove per interessi personali o chi lo fa veramente con spirito dell'interesse pubblico, quindi è un problema che non mi pongo. In merito a quello che dichiara il Professor Pierini, cioè che c'è uno Stato di diritto quando c'è un deposito di progetto scatta inevitabilmente anche uno stato di tutele e lì forse siamo carenti. Scatta uno stato di tutele per i cittadini, per i luoghi, però io non sarei..., non che lei voglia essere passivo, dice io aspetto l'approvazione poi mi muovo, però se un cittadino è riuscito a bloccare il PRG di Urbino può darsi che qui valga la pena di muoversi con quella sintonia, con



quell'unione di intenti che vanno al di là di determinate dichiarazioni faziose e bugiarde nei confronti di Urbino, però se ci muoviamo in questo senso probabilmente riusciamo a determinare qualcosa in maniera preventiva.

Faccio un passaggio su Marche Multiservizi e sono d'accordo sulla audizione, però non dimentichiamo che Marche Multiservizi è una nostra società. Marche Multiservizi è una società che comunque, pur essendo partecipata al 51% dal pubblico, è una società che tutti i giorni inevitabilmente va a scontrarsi con la competizione del mercato, quindi chi amministra per far tornare i conti, secondo me, fino ad oggi nelle gestioni hanno lavorato bene, vedi la discarica di Urbino che è stata chiusa con l'iniziativa del Sindaco Gambini che ha promesso e mantenuto e con la collaborazione di questa società. Quindi, cosa voglio dire? Voglio dire che, al di là delle audizioni e tutto quanto, io ritengo che qui ci sia una responsabilità politica da imputare a chi è dentro Marche Multiservizi, ancor prima di andare a chiedere al Presidente, all'amministratore io vorrei capire i Sindaci che hanno le quote lì all'interno cosa ne pensano e se noi riteniamo abbiano lavorato bene, perché se oggi si dice ma noi non conosciamo la delibera, non conosciamo quello, non conosciamo quell'altro, ma cosa facciamo, ritorniamo ad un evento come quello vergognoso che è successo questa mattina sempre in audizione di quella società? Dove in altri argomenti prima si approva una delibera e poi si regredisce dicendo: "Ah, io non ho capito. Ma io non c'ero. Io non lo so". Questo è grave. La politica deve assumersi le sue responsabilità e non le può scaricare sugli amministratori, i quali - ripeto - tutti i giorni, oltre ad avere la politica a cui riferirci, devono, però, lavorare con le regole del libero mercato. Quindi, secondo me, se la politica avesse avuto il giusto impatto e la giusta responsabilità forse oggi noi non saremmo qui dentro, il problema forse poteva essere già superato, però ci siamo e cerchiamo in maniera coesa di andare sul concreto e non, come diceva prima il Sindaco, solo mettendo la faccia con le fotografie sulla discarica di Riceci e comunque qualunque protesta civile e democratica è ben accetta, perché tutto aiuta.

Faccio un passaggio - e ho quasi concluso, sono nei tempi - anche a quell'agricoltore, che io conosco, che è stato menzionato, e che dice giustamente: "Ma io il mio latte dopo lo porto se...", però il punto non è questo, perché se oggi noi andiamo davanti ad un TAR ed andiamo a dire al Giudice dove porto il latte o dove porto i prodotti biologici, siccome i marchi di eccellenza di produzione agricola se non sono riportati nei nostri Piani Regolatori non contano niente, il Giudice del TAR non può tenerne conto, perché fino a che i Comuni e la politica non cominceranno a scrivere nei Piani Regolatori le loro regole, la Provincia lo farà nel suo, la Regione lo farà nel suo, non cominceranno a dare regole certe, dove magari tu dici dove ho marchi di produzione, eccetera io le discariche lì non le voglio, non le posso fare. Cosa significa questo? Che fino a che la politica non metterà mano ad un piano di gestione dei rifiuti serio noi ci troveremo sempre impreparati, come è sempre stato, è successo per la discarica di Montecalvo, per quella di Cà Lucio, succede per questa iniziativa, non la voglio chiamare discarica perché mi auguro che non si concretizzi e quindi non la chiamo nemmeno discarica. Quindi, fino a che non si assumeremo la responsabilità di scrivere regole certe, condivise

---



noi avremo sempre l'ambiguità che per la buona volontà di alcuni operatori l'ambiente viene preservato, poi arriva qualcuno che magari..., anche se noi tutti sappiamo che lì sotto c'è una discarica che per quarant'anni nessuno ha visto, nessuno ha controllato. Noi probabilmente eravamo i figli di coloro che all'epoca avrebbero dovuto tutelarci, oggi che diciamo vogliamo tutelare i nostri figli però di questa cosa nessuno ne parla, quindi di una bonifica, di un controllo, di una verifica, può darsi che questa ormai sia esaurita, ha sversato tutto e quindi è diventata inerme. Io mi riferisco sempre alla giusta osservazione del capogruppo Londei, io penso che le persone sappiano distinguere chi veramente si adopera per questo.

Quindi, vado a concludere dicendo che mi auguro che gli ordini del giorno oggi vengano condensati in un unico ordine in merito a quello che è stato presentato dal mio gruppo, da Vivere e Cambiare, Forza Italia, Urbino Città Ideale, eccetera, sia evidente l'atteggiamento della città di Urbino, l'approccio della città, questo è scontato. Urbino non è, come qualcuno afferma, che sta facendo di tutto per fare la discarica. Urbino, forse, cerca di metterci la faccia convinto, giusto o sbagliato che sia, che le fotografie, ripeto, non servono a molto, anche se è giusto farle per chi non ha altri strumenti, ma è bene entrare nel merito, nel concreto. Quindi, bene abbassare i toni come consiglia il Sindaco, no il Sindaco, glielo auguro, il capogruppo Londei. Ottimo per me è l'approccio del Sindaco, che è sul pezzo con argomenti concreti, utilizzando anche la sua posizione di Vicepresidente della Provincia, questo aiuta. Secondo me bisogna che la politica cominci ad avere voce in capitolo, chiara ed onesta all'interno di Marche Multiservizi e che si cominci a mettere mano ad un piano di gestione dei rifiuti provinciale. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rossi.

Ha chiesto la parola Giovanni Alvarez, prego.

#### **GIOVANNI ALVAREZ - RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI –**

Innanzitutto buonasera a tutti. Anch'io sono molto felice che ci sia stato, diciamo, con forza un arrivo dai territori interessati ad Urbino per manifestare tutta la contrarietà che, come diceva il capogruppo Rossi, è sempre lecito, ogni qualvolta c'è una dimostrazione democratica questa deve essere accolta con felicità, ecco.

Io con grande travaglio, sono sincero, che oggi intervengo, come tutti i colleghi in Consiglio Comunale sanno il mio mandato non è assolutamente quello di dissertare su questi temi, ma mi occupo di università e dei rapporti tra l'università e la città, oggi intervengo qui, come diceva Sciascia, coi pugni chiusi nelle tasche. Devo farlo perché, in una qualche maniera, sono stato chiamato in discussione, non io direttamente, ci mancherebbe, ma ho ascoltato dagli interventi del capogruppo Londei, anche dall'ultimo intervento del capogruppo Rossi, due parole, che sono: future generazioni e responsabilità. Secondo me il fatto che già oggi sia stato tirato in gioco il tema delle elezioni 2024-



2025, europee, amministrative è già una querelle politica che dà una visione, forse, distorta di quel che si dovrebbe fare in questi nobili consessi. Il capogruppo Rossi diceva responsabilità, io umilmente vi richiamo alle responsabilità che avete e che avete avuto verso le nuove generazioni. Cosa vogliamo lasciare a chi verrà dopo di voi ad amministrare, a chi verrà dopo di voi sul territorio? Vogliamo lasciare un territorio depauperato? Vogliamo lasciare un territorio che viene indicato a livello regionale, nazionale come la discarica delle Marche o vogliamo lasciare il sito Unesco? Vogliamo lasciare la bellezza paesaggistica? Ogni generazione paga il debito di quella precedente e noi e dico noi come studenti, dico noi come nuove generazioni, dico noi come futura classe dirigente, se possibile, non vogliamo pagare il debito che ci viene lasciato da altri. Un debito che ha portato a depauperare quella che è la bellezza del territorio della nostra provincia. E io lo dico scervo da ogni tipo di schieramento politico, scervo da ogni tipo di rapporto politico all'interno di questo consesso. Lo dico fuori dai denti, lo dico come giovane, lo dico anche con passione, perché purtroppo per fortuna provengo da questi territori e vivrei questa cosa tutti i giorni e vivrei - come lo stanno vivendo in tanti - il travaglio interiore. Sono molto contento di quella che è stata la presa d'atto odierna, cioè questa contrarietà ma già il solo fatto che si possa poi pensare di non procedere in maniera unita ed unitaria tra le forze politiche per condannare quella che, a mio avviso, è un'operazione sbagliata sia nel metodo che nel merito, come sottolineava l'Assessore Foschi, è già un errore di per sé. Quindi, io, molto umilmente, Sindaco, le chiedo, in virtù della capacità di ascolto che ha sempre avuto, realmente di far seguire i fatti alle parole, di non caricarsi sul groppone anche quest'ulteriore debito, cioè il debito che noi dovremo pagare ad un territorio che è stato depauperato da altri. Il mio è un appello da giovane, per gli altri giovani verso l'attuale classe dirigente, affinché si faccia realmente carico di questa vicenda e con tutti i tecnicismi che non stanno a me approfondire, perché non conosco nel dettaglio e non è mio costume esprimermi quando una cosa non la conosco nel dettaglio, che si vada nelle sedi e nei consessi opportuni affinché il territorio, il nostro bellissimo territorio venga valorizzato da un lato, ma venga protetto da quella che è un'azione predatoria. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Scusate. Scusate.

Andiamo avanti. Ha chiesto la parola la Consigliera Borgiani, prego.

#### **CONS. BORGIANI CAROLINA**

Oggi il tema che abbiamo portato in questo Consiglio è un tema assolutamente caldo, lo dimostra la sensibilità delle persone che oggi scelgono di partecipare in presenza e probabilmente anche online. È un tema di una rilevanza straordinaria, perché straordinarie probabilmente sarebbero le conseguenze che si produrrebbero se effettivamente il progetto che include questo impianto venisse portato a realizzazione. Ed è con questa consapevolezza che noi abbiamo presentato lo scorso Consiglio Comunale l'ordine del giorno per avviare un dibattito su questa situazione qui in





Consiglio Comunale, dove ciò deve avvenire, in un incontro ufficiale ed istituzionale con le parti che rappresentano questa città. Per approfondire, per dare la possibilità di discutere ulteriormente su altre conoscenze in relazione al progetto abbiamo ritirato lo scorso Consiglio Comunale l'ordine del giorno, per permettere di discutere il tema in Commissione Consiliare. Oggi presentiamo, con le stesse ragioni e con i presupposti e le nuove conoscenze che sono intervenute grazie al confronto in Commissione e nella pre-consigliare, quindi conoscenze rispetto a quelle che sembravano essere le intenzioni di questa maggioranza, con queste consapevolezze e con la consapevolezza dell'importanza del tema abbiamo ripresentato, insieme al Consigliere Luca Londei, un ordine del giorno monotematico sul tema. Ad oggi, grazie agli interventi che si è potuto udire, sappiamo che c'è una convergenza che pare nuova, almeno rispetto alle posizioni che fino ad oggi aveva espresso il Sindaco che, pur non dicendosi contrario certamente i video parlano, si è celato dietro l'alibi di non essere competente ad esprimersi sul tema fino ad oggi. Io non vorrei che questo alibi, questa scusa possa celare, anzi possa in modo preoccupante oggi rigettare questo ordine del giorno. È importante che venga votato. In Regione hanno votato tutti e tre gli ordini del giorno presentati, so che adesso si sta parlando di un ordine del giorno unificato, io non so se era già una proposta inclusa in questa discussione oppure no, io presento il nostro.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Una cosa Consiglieria Borgiani, io ho - diciamo così - fatto un'eccezione a quello che è il Regolamento, perché la discussione degli ordini del giorno prevedono un intervento per gruppo, il suo gruppo è già intervenuto con il capogruppo Santi, non le voglio togliere la parola, era solo per dirle cosa prevede il Regolamento. Oggi sono stati presentati tre ordini del giorno.

#### **CONS. BORGIANI CAROLINA**

Esatto.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La proposta che ho fatto è quella..., adesso, appena finiscono le richieste di intervento, chiederò cinque minuti di sospensione per incontrare i Capigruppo, quello che spero è che si possa trovare una condivisione in un ordine del giorno unitario, che raccolga le istanze di tutti e tre gli ordini del giorno. Questa è la proposta, se questa non dovesse essere accolta si andrà a votazione ordine del giorno per ordine del giorno indistintamente.

#### **CONS. BORGIANI CAROLINA**

Per forma volevo sottolineare che, secondo me, questo eventualmente doveva essere fatto prima.





**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, no, no. No, no, assolutamente. No, no, no, adesso voi siete liberi di... Il capogruppo Santi ed il capogruppo Rosati poi porteranno le loro ragioni nella riunione, come ho detto, dei Capigruppo che si farà adesso, tra qualche minuto e poi, ripeto, io credo che fare una sintesi di quello che ha espresso oggi il Consiglio Comunale, che mi sembra molto chiaro, sia un messaggio importante che deve uscire da quest'Aula, perché – ripeto - dimentichiamoci qual è la nostra appartenenza e guardiamo più in alto, cerchiamo di volare più alto. Questo chiedo io. Dopo ognuno è libero...

**CONS. BORGIANI CAROLINA**

Ma di appartenenze politiche, di future elezioni non ha parlato questo gruppo politico.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, no, vabbè, guardi, io le chiedo..., non l'ho fatto nemmeno io naturalmente. Io parlo per me. Oggi, in questa veste di Presidente del Consiglio Comunale, chiedo questo, che secondo me sarebbe un bel messaggio che deve uscire da quest'Aula in questo momento delicato per la nostra città e per il nostro territorio. Questo chiedo io, dopo da domani se vogliamo ridiscutere qui in Consiglio Comunale sui vari temi che vengono discussi ogni volta che si convoca il Consiglio Comunale va bene, però - ripeto - oggi su questo tema uscire in modo unitario darebbe un messaggio molto forte, di un certo tipo alla città ed al territorio.

**CONS. BORGIANI CAROLINA**

Ben venga, però io non sono qui a fare un comizio elettorale, io sono nel Consiglio Comunale di Urbino...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No no, io non sono qui a fare un comizio elettorale, per carità.

**CONS. BORGIANI CAROLINA**

...e faccio la mia parte.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Guardi, io la faccio parlare anche se il Regolamento non lo prevede, non mi dica che io faccio il comizio elettorale, per carità, guardi, è fuori da qualsiasi logica.

**CONS. BORGIANI CAROLINA**



Siccome io qui sono come amministratrice, capito? Non a fare il comizio elettorale come è stato... ci sono state delle allusioni, diciamo, durante la discussione dell'ordine del giorno, vorrei evitare qualsiasi... vorrei evitare dubbi.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Guardi, Consigliera Borgiani, le allusioni sono..., però io - le ripeto - non mi voglio abbassare a tanto, perché le allusioni sono state fatte anche questa mattina in altri contesti, quindi cerchiamo di guardare oltre e di... Non voliamo basso se gli altri volano basso, cerchiamo di volare più alto e di guardare qual è l'obiettivo. Questo dico. Se lei vuole concludere l'intervento io la lascio finire, altrimenti mi dica se aveva concluso o meno.

**CONS. BORGIANI CAROLINA**

No no, io non ho concluso.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego, le lascio ancora qualche minuto.

**CONS. BORGIANI CAROLINA**

Due minuti. Due minuti e basta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego.

**CONS. BORGIANI CAROLINA**

Questa digressione l'ho sottolineata e ci tenevo a dirla perché io non sono qui, ripeto, a fare un comizio elettorale, io sono qui come amministratrice e svolgo anche oggi il mio ruolo in Consiglio Comunale e non mi va di essere presa in giro, perché fino a qualche ora fa, se non fino a qualche giorno fa abbiamo fatto una gran fatica per parlare di Riceci in questo Consiglio Comunale e a me non va di non evidenziare il lavoro che abbiamo svolto, ecco.

Detto questo, i dubbi e le preoccupazioni che ho sollevato sono in realtà confermate anche dalle digressioni, dagli interventi che sono state fatte, ad esempio il Consigliere Londei, anche nell'ordine del giorno presentato da Urbino e il Montefeltro, parla ancora della necessità di convocare gli esponenti di Marche Multiservizi, la necessità di valutare delle responsabilità, insomma, in Commissione sono state dette diverse convergenze sulla necessità di creare degli incontri di volontà anche su questi temi. Questi dubbi, queste criticità sono legittimi, sono assolutamente legittimi, quello che qui si vuole sottolineare è che adesso non c'è più il tempo, perché il modus operandi con cui è stato presentato questo progetto è anomalo di per sé, non ha rispettato i criteri di trasparenza che si



dovrebbero rispettare, ma soprattutto ci impone, ci impone oggi di far parlare i fatti, di far parlare i fatti. Se questi fatti dovessero convergere in tre voti, eventualmente, su tutti e tre gli ordini del giorno non è un elemento che può togliere coerenza all'ordine del giorno presentato e di cui dovevamo trattare in realtà, anche perché abbiamo già avuto modo di vedere quale sia stato l'atteggiamento dei referenti che avrebbero dovuto darci, in realtà, delle conferme, delle motivazioni in merito al progetto di discarica, all'oscuro progetto di discarica presentato e - insomma - pare che nessuno sapesse nulla. In realtà non credo che sia stato tanto più coerente l'atteggiamento, dicevo, del Sindaco Gambini che, tra l'altro, ha parlato, ha espresso un falso giuridico quando in passato, fino a qualche giorno fa, diceva che non poteva esprimersi sul tema perché si trattava di un tema non di sua competenza. L'ha sottolineato lei eventualmente, evidentemente si è informato, perché non è così, è un principio di giurisprudenza oramai accertato e riconosciuto quello per cui anche altri Sindaci, altri Comuni in materia ambientale, una materia quindi che non trova i propri limiti in confini geopolitici, che in realtà esistono solo sulla carta quando si parla di materie ambientali e di questi valori che si chiede di tutelare, la tutela del paesaggio, dell'ambiente, la tutela della salute e del benessere di questa comunità. Non c'è più il tempo di parlare, c'è il tempo di far parlare, anzi, i fatti, anche perché questo Consiglio che oggi è molto partecipato ed auspichiamo certamente che ciò riaccada in futuro, ma in realtà è già successo in passato, la vera novità di questo Consiglio Comunale secondo me è che in presenza qui abbiamo non solo cittadini di Urbino, ma cittadini di un altro Comune che oggi sono qui e penso proprio che siano qui non perché siamo il Comune vicino, il Comune da cui sentire come fare, ma perché siamo Urbino, perché siamo una città tutelata dall'Unesco, perché siamo co-capoluogo di Provincia, perché riconoscono il peso che può avere la nostra voce. È per questo che abbiamo insistito tanto per dare voce ad un clamoroso no, un clamoroso no da parte di Urbino nei confronti di questo progetto di discarica di Riceci. Votiamo oggi contro il progetto, contro il tipo di impianto, contro l'ubicazione, contro la costituzione di una società privata per la sua gestione. Un no insomma, bene che sia un no unitario.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

Passiamo ora all'intervento successivo, capogruppo Luca Londei, prego.

Scusi Capogruppo, ho visto adesso Raphael Gualazzi, lo volevo salutare, mi scusi se non l'abbiamo salutata prima, ma il tema all'ordine del giorno era così delicato che eravamo tutti concentrati. La saluto a nome della città, del Consiglio Comunale e grazie per tutto quello che fa quotidianamente.

Capogruppo Luca Londei, prego.

#### **CONS. LONDEI LUCA**



Grazie. Buonasera a tutti. Adesso è proibitivo intervenire dopo il saluto a Raphael Gualazzi. Sappiamo tutti che comunque il tema dei rifiuti è un tema che forse negli ultimi anni abbiamo un pochino trascurato tutti, invece negli anni precedenti era venuto fuori con la "Terra dei fuochi" e via dicendo. È come il terremoto, quando c'è il terremoto stiamo tutti attenti per quei due-tre anni, poi passa tutto, ci dimentichiamo, le case rimangono quelle che sono. Quindi, il tema dei rifiuti è una cosa molto importante da tutelare, da regolamentare come diceva prima il collega Rossi, ma quello che mi preoccupa di più - e l'ho fatto presente anche ieri in riunione dei Capigruppo, potete andare a vedere il video sul sito del Comune - è perché siamo arrivati a questo punto, perché siamo arrivati a questo punto. Cioè, secondo me c'è stata una mancanza e ribadisco una mancanza politica da parte dei nostri politici all'interno delle istituzioni, di Marche Multiservizi, chi è per intervenire prima. Il Sindaco di Urbino è sempre stato presente alle riunioni, se non sbaglio e molti Sindaci non c'erano. Nessuno c'era. Allora, io dico perché la politica deve arrivare a questo punto, dove non c'è quasi una scelta, dove la scelta è molto delicata, perché qui ci sono stati dei tavoli di concertazione sicuramente tra la società che ha investito sul progetto, sulla società che ha fatto entrare parte di Marche Multiservizi all'interno della sua società, dove Marche Multiservizi sicuramente ha investito tanti soldi per entrare all'interno di Aurora. Allora, tutto questo crea anche dei danni economici a chi ha portato avanti il progetto, perché si è arrivati a questo punto, non si è fermato prima? Cioè, le nostre rappresentanze all'interno delle società perché hanno detto no, questo qui va fermato. Perché all'interno di queste società chi gestisce queste società non ha detto no perché si crea un problema, si crea un problema popolare, si crea un problema al territorio. Questo non è stato fatto. Quindi, io adesso non voglio entrare nel merito di tutto quello che è stato detto perché non voglio rubare tempo, ma mi sembra importante che su progetti del genere - io lo dico anche da tecnico - non stiamo parlando di una casetta fatta in zona, magari resa edificabile da poco, si tratta di un progetto enorme che va condiviso con la popolazione. Voi mi dovete scusare, io continuo a dire questo, sono i privati, i privati non è vero che possono fare quello che vogliono con la progettazione. I privati arrivano su un territorio che è il nostro, un territorio che dobbiamo tutelare, perché non c'è solo Urbino come città storica, culturale, ci sono tante aziende che lavorano sul biologico, ci sono tante aziende che producono, hanno dei loro prodotti, investono dei soldi sul territorio. Il mio vuole essere un monito alla politica futura perché questo non accada più, bisogna trovare quegli strumenti adatti perché queste cose non accadano più. Qui mi fermo, perché avete già parlato e speso anche troppe parole. Ricordo, mi fa piacere che il Sindaco si sia confrontato con il dirigente dell'Ufficio Tecnico, in quanto i Comuni limitrofi ed anche non possono entrare in Conferenza dei Servizi, questo non lo dico io, ma lo dice una sentenza del Consiglio di Stato del 24 settembre 2020. Quindi, questo è un diritto che hanno i Comuni limitrofi e non ad entrare in Conferenza dei Servizi. Non è vero che noi non possiamo, come Comune, dire la nostra. Qui mi fermo e ringrazio tutti per essere intervenuti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

---



Grazie capogruppo Luca Londei.

Ho la richiesta di intervento del Sindaco, a cui darò la parola dopo. Poi ho la richiesta di Rosati e Balducci, può parlare uno. Scusate, però dobbiamo rispettare il Regolamento, io non voglio togliere la parola a nessuno. Dica.

**CONS. ROSATI MARIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... fuori luogo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, no, no.

**CONS. ROSATI MARIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, no, no.

**CONS. ROSATI MARIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, no, no, guardi, guardi, io vi ho fatto parlare anche cinque, anzi dieci minuti in più, guardi...

**CONS. ROSATI MARIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Vi ho fatto parlare dieci minuti in più rispetto a quello che era previsto dal Regolamento. Ho fatto intervenire la Consiglieria BORGIANI. Guardate, capogruppo Rosati, io le sto dando la parola precisando che il Regolamento prevede questo. Quindi, se dico di...

**CONS. ROSATI MARIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... Regolamento.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, no, io non ho superato nessun Regolamento. Quando c'è la discussione di un punto all'ordine del giorno...



**CONS. ROSATI MARIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ma io infatti vi ho dato lo spazio per illustrarlo. Capito?

**CONS. ROSATI MARIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì, va bene, scusi ma...

**CONS. ROSATI MARIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ma il Sindaco perché gli sono stati fatti dei quesiti. Scusi, capogruppo Rosati, sono stati fatti dei quesiti al Sindaco, dovrà rispondere, no?

**CONS. ROSATI MARIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Come no? Come no? Come no? Come no? Guardi, io adesso le do la parola, se vuole intervenire prego.

**CONS. ROSATI MARIO**

Scusate per il battibecco. Benvenuti a tutti. Chi avrà modo di vedere anche i precedenti Consigli si renderà conto che la dinamica è spesso questa. Voglio ringraziare intanto Davide per avermi lasciato lo spazio e soprattutto coloro...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusi capogruppo Rosati, io non voglio fare polemiche, però che lei dica questa frase così, che chi non avesse visto i passati Consigli, questa sinceramente non me la merito, guardi. Questa non me la merito, perché c'è un'apertura totale e credo di rispettare proprio, come prevede il Regolamento, il mio ruolo, guardi, anzi, io invito i cittadini ad andare a vedere...



**CONS. ROSATI MARIO**

Appunto, lo vedranno e capiranno.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

...tutti i video che ci sono pubblicati sul sito, così almeno si rendono conto di qual è la gestione di questo Consiglio Comunale.

**CONS. ROSATI MARIO**

Bene. Benissimo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego.

**CONS. ROSATI MARIO**

Benissimo. Quindi, dicevo, oltre a ringraziare Davide ringrazio, invece, anche tutti coloro che in questi giorni sono andati a farsi le fotografie, hanno partecipato alle manifestazioni, hanno organizzato incontri, hanno mosso anche la stampa perché altrimenti se non ci fosse stato tutto questo, a cui noi abbiamo cercato di dare il nostro piccolo contributo, questa sera qui non ci saremmo stati. Non ci saremmo stati qui questa sera a discutere e a dire che siamo tutti quanti d'accordo verso una posizione convergente che, per carità di Dio, sulla quale sono perfettamente d'accordo e mi auguro che si arrivi, appunto, a questa convergenza da parte di tutti, poi i modi li vedremo.

Dico questo perché son contento che l'altra volta nel corso della Commissione ci sia stata altrettanta partecipazione e tante persone che rivedo questa sera, perché almeno potranno anche loro testimoniare, oltre la registrazione, che non mi sembra che il Sindaco sin dall'inizio abbia detto che era cosa ovvia votare contro la discarica. Non mi sembra proprio. Ripeto, bene che si sia convinto a questo, come bene che si sia convinto, grazie anche ai cittadini che si sono mossi, hanno combattuto, hanno presentato le loro ragioni, che nel momento in cui si voleva fare il biodigestore si è arrivati a dire no alla fine, proprio perché c'è stato un movimento dei cittadini che hanno dimostrato come queste scelte per il digestore allora ed oggi la discarica siano errate.

Quindi, ora se arriviamo ad una posizione, ripeto, convergente che ben venga, ma credo che alcuni distinguo debbano essere per forza fatti, debbano essere per forza fatti perché i percorsi e le dinamiche, i metodi e i modi fanno parte anche dei contenuti, della sostanza delle cose. D'accordo? E quando si dice che nessuno sapeva, nessuno sapeva di cosa conteneva la delibera, nessuno sapeva cosa conteneva la delibera? Cioè, ma all'interno di Marche Multiservizi non c'è un Consigliere espresso dalla nostra Amministrazione? Quindi il Consigliere non lo sapeva? A noi risulta che c'era e abbia votato favorevolmente all'operazione. Se non è così...



### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusate. Scusate. Scusate. Scusate. Scusi, scusi. Scusate, vi ripeto, non si possono fare interventi, questo prevede il Regolamento. Vi chiedo questa cortesia, perché abbiamo piacere che siate qui presenti, come abbiamo detto all'inizio, che siate numerosi, però cercate di rispettare quelle che sono le regole. Grazie.

### **CONS. ROSATI MARIO**

Se così non fosse naturalmente bisognerebbe dirlo ed attestarlo, altrimenti significa che questo è stato quanto accaduto.

Quindi, è vero che quello che sembra assistere stasera è, ripeto, un risultato positivo perché c'è questa convergenza, ma è da chiarire bene, perché di fronte ad un'azione, quella della discarica di Riceci, che è un'azione puramente ed esclusivamente speculativa, accanto a questo fatto e che quindi era evidente, palese sin dal primo secondo e rispetto al quale per onor del vero, per onor del vero sia nel corso della prima presentazione dell'ordine del giorno e poi in Commissione gli unici che si sono espressi, oltre noi, quindi Viva Urbino come gruppo lista civile e Partito Democratico, sono stati il gruppo di Forza Italia e Luca Londei, stop. Gli altri hanno detto che uno il Consiglio non andava fatto, perché probabilmente poteva portare, non so, a qualche chiarisco di approfondimento o di chiarimento o di contrapposizioni tra posizioni interne e tra posizioni locali e quelle regionali e delle forze politiche che sono comunque rappresentate. Quindi, la questione della discarica apre uno scenario ampio, al cui interno sono da focalizzare questioni particolari ed altre generali, in cui sono da evidenziare soprattutto scelte politiche ed amministrative che non possono essere limitate al dibattito specifico, cioè alla discarica in sé, perché riguardano in maniera ampia un modello di sviluppo, un modo di pensare l'ambiente, il territorio, come fa crescere la città e come cercare, concepire il benessere dei cittadini e delle comunità. Quindi, il tema della discarica assume il valore di una cartina tornasole che fa emergere contraddizioni su diversi fronti. Evidenzia ancora una volta una modalità di gestione del potere personalistica ed accentrata. Chiarisce la necessità di una revisione del modo di concepire le aziende pubblico - private e di un riequilibrio nella loro modalità di gestione e nelle componenti di forza. Fa risaltare il bisogno di una pianificazione attenta e di misure di salvaguardia più incisive. Non dimentichiamo in tutto questo i vuoti e le mancanze a livello di governo regionale. Non ci scordiamo le misure che avrebbero potuto essere messe in atto. Non chiudiamo gli occhi davanti alle dichiarazioni di imprenditori che sostengono il coinvolgimento di politici e che parlano di assicurazioni che andrebbero forse indagate da altre autorità, non certo la nostra, ma da altre autorità sicuramente. Badate che gli articoli, dichiarazioni degli imprenditori che dicono che hanno avuto assicurazioni dai politici e che se non si arriverà a concludere quel processo ci sarà chi deve pagare a me fa tremare i polsi. No? Beh, eh, sì, ma il contesto, purtroppo Elisabetta, ci riguarda tutti, ci riguarda tutti e fa tremare, perché se qualcuno si permette di dire queste cose eh, sai, non mi sembra tutto chiaro e





limpido. Poi è chiaro, ognuno ha la propria coscienza, le proprie posizioni e ben vengano insomma. Questi elementi, comunque, complessivamente troveranno altro spazio per essere ripresi e commentati. Oggi vogliamo concentrarci su ciò che riguarda in maniera più specifica e diretta questo Consiglio e il suo contesto amministrativo e politico. Dunque riteniamo che dal modo, cioè dall'esprimersi contrari favorevoli alla discarica, ma questo ormai l'abbiamo capito che siamo in uno stesso orientamento e a seconda anche delle modalità in cui i diversi Consiglieri, le diverse rappresentanze si sono espresse e si stanno esprimendo in maniera immediata e chiara o interlocutoria o in maniera evidentemente strumentale, risulti ben definito un quadro di scelte politiche e di modi di intendere il bene comune ed il modo di perseguirlo.

La questione della discarica di Riceci richiede un'attenzione particolare dunque, quale quella che abbiamo richiesto prima con il nostro ordine del giorno, l'abbiamo detto più volte, quindi con la possibilità di un chiarimento in Commissione ed infine chiedendo questo Consiglio. La nostra posizione, torno a ribadire per l'ennesima volta, è stata chiara e netta da subito e sottoscrivo tutto quanto è stato introdotto in maniera puntuale e precisa dal Consigliere collega Santi.

Noi siamo stati, quindi, contrari fermamente alla discarica da subito e a far sì che tutta l'Amministrazione si esprimesse in tal senso, occorre però approfondire alcune questioni, soprattutto in questa sede e dopo quanto abbiamo visto accadere e a seguito dei materiali pubblicati dai giornali nel periodo tra la nostra prima richiesta ed il Consiglio di oggi. In primo luogo, tenuto conto di come Marche Multiservizi rappresenti uno dei protagonisti principali della vicenda, ci preme rimarcare e sottolineare come sia nostra convinzione che una società a maggioranza pubblica debba sempre avere quale primo obiettivo e finalità il bene delle comunità da cui è partecipata, poiché questo è lo scopo di ogni amministrazione pubblica. Ciò non vuol dire che una società pubblico privata non debba essere ben amministrata, poiché questo elemento rappresenta di per sé un beneficio verso la cittadinanza, ma occorre sempre ricordare che lo scopo economico non può essere il criterio principale e tantomeno l'unico su cui impostare la gestione. Quando questo criterio viene anteposto al beneficio, al benessere della comunità, dei cittadini, della salvaguardia del territorio, dell'ambiente significa che qualcosa non va, non funziona e va cambiato. Non sta in piedi, a nostro parere, neanche il ragionamento di chi sostiene che la società che detiene il potere decisionale, essendo una società privata, possa perseguire i propri interessi senza limite. Si dice il privato ha..., il suo scopo è quello del guadagno, non è così e non può essere questo un alibi o una giustificazione, perché qualsiasi società è chiamata ad una responsabilità sociale che assume una dimensione prioritaria nel momento in cui è anche partner con il pubblico.

Una seconda riflessione va dunque alle dinamiche a cui abbiamo assistito in questo periodo, in particolare tra i componenti questo Consiglio in merito agli atteggiamenti ed espressioni delle varie forze. Gli elementi essenziali di criticità della problematica discarica sono apparsi subito evidenti, cioè sapere che ad otto chilometri da Urbino vien fatta una discarica di 44 - 45 ettari con un potenziale di 5 milioni di tonnellate di rifiuti credo che sia un elemento critico immediato, su cui non occorre fare



troppe riflessioni o ragionamenti. Tanto più se posta in un territorio di valore alle porte della città, che si fregia di titolo Unesco e che pertanto dovrebbe saper tutelare in tutte le forme l'integrità e la particolarità ambientale che la circonda. Di fronte a questa evidenza critica macroscopica torno a ripetere noi Viva Urbino e Partito Democratico abbiamo preso immediatamente posizione in maniera forte e chiara, altri hanno messo in campo atteggiamenti che ci appaiono come vecchi e pericolosi per la città, per i cittadini, per il territorio o sfuggendo alle proprie responsabilità, al proprio ruolo di soggetto partecipe e consapevole delle scelte - torno a dire abbiamo un rappresentante all'interno del CdA di Marche Multiservizi e componente della lista Urbino Città Ideale - o nascondendosi dietro la necessità di conoscere ed approfondire il progetto per il gruppo Urbino e il Montefeltro, come se la conoscenza tecnica del progetto potesse attenuare l'evidenza del disastro che la discarica determinerebbe, per poter poi esprimersi nella maniera più strumentale e in ciò conformando una modalità che a noi appare superata, stantia, un modo che definiremmo fossile di fare politica e questo tanto per le file della maggioranza come in quelle che si dicono di opposizione. Un peccato, perché è l'occasione per dimostrare una unitarietà di intenti, non inficiata da retropensieri e da tatticismi di vecchio stampo, avrebbe sicuramente dato un valore ed una forza maggiore a tutto il movimento schierato contro la discarica. A tutti costoro sono inoltre da aggiungere coloro che sostengono che se per leggi e normative l'intervento si può fare allora non ci sono termini per protestare. Questa posizione è un'ulteriore prova di come la politica necessiti di energie nuove, di energie rinnovabili e pulite, tanto per una contrapposizione a quanto dicevo sopra. Forze pulite e rinnovabili capaci di sostenere e portare avanti battaglie che competono proprio alla politica, alle scelte da fare tra ciò che, pur stando nell'ambito dell'ammissibilità, della possibilità, deve essere rifiutato per criteri di opportunità, di migliore scelta per il benessere e maggior beneficio per i cittadini e per la comunità, di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e dell'insieme del patrimonio del territorio.

E quindi siamo al terzo punto, perché non può essere non sottolineata la posizione del Sindaco, non solo reticente, ma addirittura contrario, anche nella precedente Commissione, a che il Consiglio, massima espressione democratica a livello comunale, si esprima in merito alla questione e adotti tutti i provvedimenti e le misure per contrastare l'insediamento della discarica. Ripeto, c'erano diversi testimoni qui l'altra volta. Un atteggiamento che lascia sempre più interdetti, soprattutto se messo in relazione ad azioni precedenti, quali il tentativo di realizzare un biodigestore a Canavaccio e ai contestuali proclami di voler valorizzare tutto il territorio e le sue peculiarità ambientali. Un atteggiamento che lascia ancor più perplessi se si applicano diverse angolazioni di lettura. Il Sindaco, infatti, più volte si è autoproclamato ed autocitato come grande esperto di impianti di riciclo rifiuti, l'imprenditore del settore, dunque, esperto conoscitore di dinamiche, percorsi, normative per poi farsi trovare, nonostante imprenditore del settore, Vicepresidente della Provincia e direttamente rappresentato all'interno del CdA di Marche Multiservizi completamente all'oscuro di tutto, come dichiarato in Commissione e comunque allineato con la scelta della discarica, perché così è. Nel tentativo di limitare la libera espressione del Consiglio nel continuare a perseguire una politica che



non riconosce nel confronto dialettico la possibilità di costruire insieme soluzioni per il futuro, in un atteggiamento tutto volto a giustificare le ragioni del privato senza assumersi le responsabilità proprie del ruolo di amministratore pubblico, perché così era, ma in coerenza con una gestione personalistica del potere, si determina nei comportamenti del Sindaco un danno grave nei confronti di questa lotta che, torniamo a ripetere, sosteniamo pienamente, ritenendola giusta e legittima.

Crediamo che arrivare comunque ad una convergenza di voto e, ripeto, da vedere su quali formule, perché qualcuno prima diceva che adesso i tre ordini del giorno dovranno essere condensati, il dovere, Signori miei, sta da un'altra parte, d'accordo? Qui si ragiona, si discute, ma dire che poi si deve fare è qualcosa che non ci appartiene e che non dovrebbe appartenere a questo Consiglio. Ma speriamo comunque di arrivare, come in Regione, al voto delle tre mozioni da parte di tutto il Consiglio, che avrebbe comunque la stessa forza e comunque permetterebbe di indicare almeno le diverse valenze. Perciò chiediamo un'espressione contraria alla scarica di Riceci da parte del Consiglio Comunale e di ogni singola forza qui rappresentata e chiediamo che in ogni sede in cui siano chiamati formalmente a discutere i rappresentanti e i delegati del Comune di Urbino, si esprimano con pieno mandato, in maniera contraria alla realizzazione della scarica e ad ogni azione che la possa facilitare, ad ogni azione che metta in pericolo l'integrità paesaggistica e ambientale dei territori di Urbino e di quello ad esso circostante, che risulti in contrasto con i valori che ne hanno determinato riconoscimento come patrimonio dell'umanità, che possa danneggiare il benessere delle comunità del territorio. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rosati.

A questo punto abbiamo esaurito gli interventi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Presidente.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Parola al Sindaco e poi, come dicevo, propongo una sospensione di cinque–dieci minuti, convoco i Capigruppo nella stanza qui accanto.

Laura, volevi intervenire? Scusa.

**CONS. SCALBI LAURA**

Sì, scusatemi, perché da qui non riesco a prendere la parola.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusi Sindaco.



**CONS. SCALBI LAURA**

Sarò brevissima.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego, Laura.

**CONS. SCALBI LAURA**

Grazie Presidente, anzi mi scuso per questa modalità online, sarò brevissima perché quello che dovevamo dire è stato detto dal nostro Assessore di riferimento Foschi. Volevo sottolineare ancora una volta la posizione di Forza Italia che, come sostenuto fin dall'inizio, si è sempre mostrata contraria al progetto di collocazione della discarica di Riceci, ma, senza fare polemica, volevo anche rispondere al Consigliere Rosati dicendo che non c'era solo il Consigliere di Urbino nel CdA, ma bensì ce n'erano quattro indicati dal PD, tra cui il Presidente. Quindi, a questo punto traggio un po' le conclusioni, che se Urbino non poteva non sapere, allora la stessa logica la doveva avere il PD e quindi non esserne a conoscenza di questo progetto. Non so se si è sentito.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì, abbiamo sentito. Grazie Consigliera Scalbi.

**CONS. ROSATI MARIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, no, no. Scusi. Scusi. No, no, no, guardi... No no, la invito a leggere il Regolamento, la invito a leggere il Regolamento. L'Assessore Foschi non è intervenuta come membro di Forza Italia, è intervenuta come Assessore, perché un Assessore è consentito dal Regolamento, l'ho citato proprio prima.

Sindaco, prego. Scusi Sindaco, un attimo.

Capogruppo Mechelli dica, velocemente però, guardi.

**CONS. MEHELLI LINO**

Velocemente, quando si fanno dei tentativi di parlare di persone per..., voglio evitare di fare una parola aggressiva e si cita il rappresentante del Comune di Urbino presso il CdA di Marche Multiservizi del Comune di Urbino e della Lista Urbino Città Ideale, di cui ho l'onore di presenziare e di rappresentarla, bene, io credo che... ho avuto contatti con il Consigliere Baggio Fiaccarini...



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Capogruppo no, le chiedo solo di essere...

**CONS. MECHELLI LINO**

No, no, no, su queste cose non transigo, vanno chiarite.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, ho capito, ho capito però...

**CONS. MECHELLI LINO**

No, c'è di mezzo l'onore.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Però se derogo lei devo derogare anche gli altri.

**CONS. MECHELLI LINO**

No, no, no Presidente. Presidente quando c'è di mezzo l'onore lei deve, per cortesia, lasciare spiegare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ma io la parola gliel'ho data, le ho solo chiesto...

**CONS. MECHELLI LINO**

No, la parola, però deve essere concluso, senno non ci si intende, non si ci intende...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, le dico concluda.

**CONS. MECHELLI LINO**

Non ci si intende nemmeno con un provocatore che è stato presente nella sala.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, ma l'abbiamo visto, però le dico...

**CONS. MECHELLI LINO**

No. No. No. Continua a dire...



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Capogruppo.

**CONS. MECHELLI LINO**

Mi lasci parlare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Capogruppo, io la lascio parlare, le dico solo...

**CONS. MECHELLI LINO**

Mi lasci parlare, è nell'interesse della democrazia e della correttezza politica.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Le ho chiesto di essere sintetico.

**CONS. MECHELLI LINO**

Sì, ma se lei mi lascia andare avanti io avevo finito. Il Consigliere che ho, ripeto, l'onore di averlo presentato nella lista e rispettabilissima figura e che io non sono abituato a mettere alla gogna le persone e lo potete constatare da tutte le mie dichiarazioni, tutti gli articoli, dichiarazioni alla stampa e tutto, perché ci vuole la correttezza, è pronto a venire a rispondere, insieme, però, al Presidente del CdA di Marche Multiservizi, al Presidente che è anche pagato di più, no? L'intero Consiglio e ognuno dirà la sua. Questa è la correttezza, perché insistere su un aspetto che..., voglio dire, parlare di persone che non sono presenti e non sono interessate credo che non sia corretto. Badate bene, girate la testa come vi pare, non è correttezza amministrativa e politica e personale. Le persone vanno rispettate, nei luoghi giusti vanno chiamati a rispondere. L'Avvocato Fiaccarini non è il rappresentante della lista Urbino Città Ideale, è il delegato del Sindaco e allora il delegato del Sindaco... io sono convinto che Fiaccarini abbia sempre chiesto al Sindaco cosa avveniva, sono curioso anch'io di sapere, chiedilo però... Ascolta Mario.

**CONS. ROSATI MARIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. MECHELLI LINO**

Menomale.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Capogruppo.



**CONS. ROSATI MARIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. MECHELLI LINO**

No, no, però...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusate...

**CONS. MECHELLI LINO**

Chiudo. Chiudo. Chiudo per rispetto del pubblico. Chiudo per rispetto del pubblico, però ci te...

**CONS. ROSATI MARIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cerchiamo...

**CONS. MECHELLI LINO**

Sono uno di quelli che insiste perché i responsabili di Marche Multiservizi, il Sindaco di Pesaro, quello di Urbino, quello di Petriano vengano qui oppure noi andiamo lì a discutere.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

**CONS. MECHELLI LINO**

Su questo io non transigo, perché ho una storia politica e personale di tutto rispetto. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Capogruppo. Grazie.

Non ci sono altri interventi. Mi chiede la parola il Consigliere Balducci, adesso gliela devo dare, le chiedo di essere sintetico. Le chiedo di essere sintetico, per cortesia.

**CONS. ROSATI MARIO**

Un attimo...



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, no, no, no. No, no, no, no. Allora, ho dato la parola... No, scusate, no. Scusate. Scusate. Scusate. Scusate. Consigliere Balducci. Consigliere Balducci. Consigliere Balducci. Cosa c'è capogruppo Rosati?

**CONS. ROSATI MARIO**

Mi sta accusando di mettere alla gogna un rappresentante dell'Amministrazione, quando ho già detto, fuori microfono probabilmente e quindi non ero registrato, che la dinamica che stiamo contestando non è rivolta al Consigliere presente in Marche Multiservizi, ma il fatto che se avesse votato in termini positivi questo elemento come ha appena confermato è stato concordato con il Sindaco e quindi è questa dinamica che noi contestiamo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Okay. Grazie. Grazie. Grazie. Allora, io ho derogato...

**CONS. ROSATI MARIO**

Niente a che vedere di personale con...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusi, adesso... Allora, silenzio, silenzio. Per cortesia. Guardi, le chiedo - laggiù in fondo alla sala - per cortesia. Cerchiamo di mantenere e di avere rispetto delle persone, dei ruoli, perché prima di tutto siamo persone, poi amministratori okay?

Sindaco, prego.

**SINDACO**

Grazie Presidente. Ovviamente gli interventi sono stati lunghi, oltre il tempo consentito, con delle deroghe, quindi mi permetterete che prima cosa contesto il fatto che il Presidente mi ha dato la parola per introdurre non l'ordine del giorno ma per introdurre la motivazione della convocazione dell'assemblea. Quindi, lo dicevo al Consigliere Rosati che contesta il metodo. La prima cosa che voglio fare, vorrei chiarire, perché l'intervento del Consigliere aggiunto Alvarez ha detto una frase molto importante: "Non ci lasci questo debito", questo mi pare di aver percepito. Io a questo gioco non ci sto eh, perché questo non è un progetto che riguarda Urbino.

*...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...*

**SINDACO**





Okay? No, ma questo è significativo. Scusate. No, perché qui avete detto di tutto e di più. Questo progetto... noi abbiamo convocato giustamente il Consiglio tematico, abbiamo subito intrapreso, dietro sollecitazione di più parti, ma su sollecitazione del PD e di Viva Urbino, subito, immediatamente appena si è posto il problema e non è che abbiamo rinviato. Il Presidente della Commissione ha convocato immediatamente, su richiesta del Consiglio, la riunione della Commissione. Attenzione, perché io a 'sto gioco non ci sto, non ci sto per niente. Questo è un progetto che non riguarda il Sindaco di Urbino, punto. Okay?

*...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...*

#### **SINDACO**

Qui non è consentito parlare.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Silenzio, ve lo chiedo per cortesia, guardate. Per cortesia.

#### **SINDACO**

Vedete, perché questi rappresentanti che hanno presentato... io sono contento che si faccia una votazione uniforme con i tre ordini del giorno, sono felice che si raggiunga questo effetto, ma l'ha detto bene Luca Londei, l'interpretazione se il Comune di Urbino come Comune limitrofo può partecipare alla Conferenza dei Servizi, capogruppo Luca Londei, è stato stabilito nella sentenza del TAR. Sì, è stato stabilito. Io prima di mettere i Consiglieri, i nostri Consiglieri in difficoltà ho voluto..., l'ha detto il capogruppo Santi all'inizio, noi abbiamo dei tecnici molto validi nel Comune di Urbino, che mi hanno chiarito, perché l'altra volta io ho avuto un incontro con i tecnici della Provincia, col Presidente della Provincia per capire se noi eravamo invitati alla Conferenza dei Servizi e mi hanno detto che non eravamo invitati, però abbiamo chiarito con i nostri Uffici che su richiesta nostra possiamo essere invitati alla Conferenza dei Servizi. L'ho detto all'inizio, ma forse non si è capito o ci si dimentica. Siamo invitati alla Conferenza dei Servizi per esprimere parere sulla valutazione di impatto ambientale, non sul merito del progetto, che è una cosa ben diversa, che è un parere consultivo e non vincolante, consultivo, non vincolante, che c'è una bella differenza. Quindi, ecco perché richiamo il tema, qui a me non sta bene che si dia domani..., in qualsiasi modo vada questa vicenda sia attribuita al Comune di Urbino. Punto. Non riguarda il Comune di Urbino, siamo chiari. Non riguarda il Comune di Urbino e io ho convocato e mi fa piacere che ci sono le persone, ma questo progetto non riguarda il Comune di Urbino perché - lo ripeto - quando c'è stato bisogno di parlare dei nostri impianti nel Comune di Urbino c'era solo Gambini e i suoi Assessori e Consiglieri. Quando ho detto di ritirare il progetto di Canavaccio, perché non l'avevano ancora presentato, io ho detto ai cittadini di Canavaccio io sono favorevole e lo dico al Consigliere, mi pare, Santi, sono assolutamente



favorevole, abbiamo fatto un danno alla Provincia e al territorio della zona di Canavaccio, però la volontà dei cittadini, uniforme, sono andati lì a metterci la faccia e ce la metto anche oggi, ma oggi non è mia competenza specifica. L'ho detto come sono competente, per la Provincia, ma, badate bene, il Consigliere Rosati fa tutte delle affermazioni anche, appunto, Borgiani, fa delle considerazioni di ordine politico. Guardate, il Presidente della Provincia è del PD, il Presidente della Provincia è del PD, perché chiedete solo ad Urbino? Chiedete anche in Provincia un Consiglio tematico per parlare, però non parlate, venite ad Urbino perché vi fa comodo politicamente. Se facciamo un ordine del giorno...

**INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**SINDACO**

Se facciamo un ordine del giorno...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusi. Scusi, allora guardi...

**SINDACO**

Se facciamo un ordine del giorno unitario a me fa piacere.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Le chiedo di tacere, per cortesia.

**SINDACO**

Diversamente votiamo, perché il nostro ordine del giorno, della maggioranza, lo abbiamo valutato, condiviso, capito quali erano le possibilità di mettere su l'ordine del giorno per non mettere in difficoltà assolutamente i Consiglieri domani, qualsiasi decisione avvenga.

Il Consigliere Borgiani dice che il Sindaco è reticente, sì, ero reticente perché io non sapevo, fino a quando non ho avuto conferma dagli Uffici, se noi potevamo o non potevamo intervenire. Non perché ero reticente su è giusto, non è giusto farlo. E quelli che dicono non sapeva niente nessuno a me non mi raccontate le storie. A Petriano non si sa da febbraio, gennaio-febbraio 2022.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusate. Scusate. Allora, non potete...



**SINDACO**

Questa è la realtà.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

...intervenire. Ci sono i responsabili della pubblica sicurezza in Aula, non mi consentite di chiedergli di intervenire. Ve lo chiedo per cortesia, perché voglio che ascoltiate il dibattito. Grazie.

**SINDACO**

Io coerentemente e coscientemente ho affrontato il tema prima ancora che voi lo chiedeste e ho le prove, perché ad un certo punto sono intervenuto, ma più che altro come Vicepresidente della Provincia, come detto prima. Quindi, questa vicenda non riguarda il Comune di Urbino, riguarda il Comune di Urbino come riguarda il Comune (l'ha detto il Consigliere capogruppo Rossi) di Vallefoglia, come riguarda il Comune di Montecalvo, come riguarda il Comune di Isola del Piano. Anche questi soggetti possono partecipare, abbiamo appurato, i Comuni confinanti possono partecipare alla Conferenza dei Servizi, con parere consultivo non vincolante. Quindi, qui questa Amministrazione non ha responsabilità in merito all'approvazione o non approvazione del progetto. Noi esprimiamo parere contrario perché siamo Comune confinante ed impatta anche sul nostro Comune, quindi questo è il motivo per il quale esprimiamo parere contrario e anche perché comunque impatta sul territorio. Quindi, noi stiamo in Conferenza dei Servizi ma l'ho voluto appurare, perché sennò dove lo diciamo questo parere, all'aria? Solo io sono andato ufficialmente dal Sindaco Ricci, io ci sono andato, potevate andare voi, siete dalla stessa appartenenza politica, a fare le domande, venite dal Sindaco di Urbino a fare le domande? Se permettete potete chiederlo al vostro Presidente o al suo mandante, che è Ricci. Ricci stamattina, io l'ho detto in premessa prima, per la prima volta stamattina l'ho incontrato e mi ha detto che questo progetto non va bene, ma lo poteva dire prima. Io non mi formalizzo, io aspettavo che mi desse l'appuntamento, se volete c'è il messaggio, ve lo giro, cinque di maggio, perché a me poi non è che mi si racconta che... le storie. Qui c'è una responsabilità politica, vedete, di Marche Multiservizi i soci sono il 4% Urbino, il resto praticamente è governato dal PD, quindi purtroppo gli unici che dovrebbero..., evidentemente non vi parlate, non vi parlate.

*...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...*

**SINDACO**

No, io mi preoccupo perché... io non ho interrotto gli interventi. Io so che è scomodo questo qui, però voi avete, avete....

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**



Scusate, fate concludere.

**SINDACO**

Presidente, per favore.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì.

**SINDACO**

Avete detto delle cose pesanti, quindi, se permettete, io rispondo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusate, fate parlare, vi chiedo silenzio, per cortesia.

**SINDACO**

Quindi c'è un Governo ben preciso, con i responsabili politici ed amministrativi, noi interveniamo su questa vicenda, io intervengo. Mi fa piacere che mi si dia tutto questo peso, questo è un onore grosso, perché si parla solo del Sindaco di Urbino sulla stampa, quindi ho un peso notevole, questo è un motivo d'orgoglio. Ma ci sono tante persone che sono stati zitti, che non sono stati chiamati da nessuno, perché i componenti del centrodestra che rappresentano questa Amministrazione delle liste civiche sono più educati e non parlano del partito contrario, ma l'hanno detto anche tutti qui, tutti l'hanno detto, Forza Italia, l'ha detto Fratelli d'Italia, l'ha detto la Lega che erano contrari, l'hanno detto sulla stampa, con la quale io parlo poco, cerco di parlare poco, ma mi mettono sempre sui giornali, guarda caso perché fa comodo, perché fa scomodo che Urbino viene governata non dal PD, come la stragrande maggioranza degli altri Comuni del territorio.

Comunque, detto questo, caro capogruppo Rosati, noi avremmo fatto la stessa cosa se non ci fosse stato nessuno, perché io sono stato il primo ad andare in Provincia, questa è la prova e ho anche qui le PEC fatte a Marche Multiservizi per sapere, una cosa importante, il giorno che c'è stata la Commissione ho scoperto - mia negligenza - che c'era scritto rifiuti urbani, perché io so che ci sono i 2.000 metri. L'Assessore Aguzzi ha fatto un intervento l'estate scorsa (andate a vedere nella stampa) dicendo che non ci sono le distanze, quindi la discarica non era autorizzabile. Io ancora un po' di memoria ce l'ho. Quindi la Regione l'ha detto chiaro, quella discarica per rifiuti speciali non può essere autorizzata, perché non ci sono le distanze secondo la norma regionale e difatti oggi i tecnici della Provincia che, devo dire, dieci giorni fa, quando io li ho incontrati insieme al Presidente Paolini per capire qual era l'orientamento, mi hanno dato una versione leggermente diversa da quella di oggi e mi hanno detto e ci hanno detto non a me, a tutti i Consiglieri della Provincia che, bada bene, noi siamo due di Forza Italia, anzi uno civico come me e uno di Forza Italia, che è Fernanda Sacchi di



Mercatello, Presidente dell'Unione Montana, il resto, dieci Consiglieri mi pare, sono del PD in Provincia, okay? Quindi voi avete interlocutori a 360 gradi. Non è che c'è bisogno di riferirsi al Sindaco di Urbino. Avete l'interlocutore ovunque, da Ricci, dal Presidente di Marche Multiservizi, dal Presidente dalla Provincia, tutti quanti. Quindi non facciamo questi commenti assurdi. L'ho detto all'inizio, io ho taciuto perché vedevo che nonostante le delibere di Petriano, le delibere del Consiglio di Marche Multiservizi nessuno fiatava. Io ho detto ma si vede che c'è una condivisione, questo è il pensiero mio, poi potete crederci, non crederci.

Detto questo, come abbiamo affrontato il problema io l'ho affrontato in prima persona e da Ricci ci sono andato io, ci dovevate andare voi.

**INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**SINDACO**

Appunto, però non l'avete detto, però non l'avete detto.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

**SINDACO**

Eh, però siccome è un argomento che non riguarda Urbino sarebbe bene parlarne nelle sedi opportune.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusate. Sindaco, le chiedo di arrivare alla...

**SINDACO**

No, no, non arrivo alla conclusione, perché ne ho troppe ancora da dire. La faccio breve. La faccio breve, non vi preoccupate.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Silenzio.

**SINDACO**

Il capogruppo Santi conosce bene l'argomento, perché è stato Consigliere di Marche Multiservizi, è un tecnico, dice, quindi, i rifiuti di tipo A e di tipo B, io ho dovuto studiare un po' per capire, perché qualcuno ha detto che io sono un massimo esperto, io sono esperto del settore delle energie rinnovabili perché ho gli impianti, ho diversi impianti sia nelle Marche che in Toscana, se non



è un delitto. Un'altra cosa, è stato detto che è stato inserito Monte Fabbri e non è stato inserito Urbino, semplicemente credo, è una mia supposizione, che Monte Fabbri è a distanza di un chilometro in linea d'aria e Urbino è a distanza, praticamente, di otto chilometri e mezzo - nove chilometri in linea d'aria, quindi probabilmente c'è stato un motivo tecnico.

### **INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

### **SINDACO**

Otto chilometri e mezzo in linea d'aria da Urbino, ma questo non vuol dire niente, lo dico perché lei ha fatto delle affermazioni, è stato messo solo Monte Fabbri, siccome sono cose molto delicate, Monte Fabbri e non Urbino c'è stato un motivo ben preciso, perché quel sito da Monte Fabbri è lontano un chilometro in linea d'aria, due e mezzo, comunque quattro volte più vicino che Urbino, probabilmente è stato quello. Un'altra questione che riguarda l'Unesco, l'Unesco non è fuori dalle mura di Urbino. Io mi raccomando, l'ho detto anche a lei e ad altri Consiglieri, a Luca Londei di non citare l'Unesco come scopo per avere qualche chance in più, perché si fanno i danni alla città di Urbino. Io, se permette, i danni alla città di Urbino non li vorrei fare, perché quando fuori va che ad Urbino, nella città Unesco, si fa una discarica il danno patrimoniale alla città di Urbino è già fatto.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Silenzio per cortesia.

### **SINDACO**

Quando si dice che si fa una discarica nel Comune di Urbino, sito Unesco, si fa un danno, che è vietato. L'ha detto bene il Consigliere Santi, che è più esperto di me in merito, che Urbino ha già deliberato nel 2017, quindi con ampio anticipo ma non in merito a questa discarica, ma in generale, proprio a salvaguardia del proprio territorio, prima ho citato il tema della Urbino Petriano non a caso, perché probabilmente i nostri tecnici, come ha affermato il Consigliere Santi, sono persone capaci, che non abbiamo messo noi, l'abbiamo ereditate da chi c'era prima di noi e abbiamo scelto bene quelli che secondo me funzionano. La delibera 2017 che ha citato, che io ho letto, lei me l'ha mandata su WhatsApp, io l'ho presa, l'ho letta, specifica del sito Unesco, della buffer zone, ma non dice di altro, cioè non va fuori dal sito Unesco che arriva al Sasso. Non è che si può pensare che il sito Unesco, la buffer zone arriva a Trasanni, non è così. Vedete, ad Urbino c'è la discarica Cà Lucio, la buffer zone arriva a Maciolla, a Rancitella, ad un chilometro dalla discarica di Cà Lucio, nessuno ha mai citato l'Unesco ed era nel Comune di Urbino. Io dico questo a salvaguardia, non cambia qualcosa dire che



sei vicino alla città Unesco o sei lontano, non cambia niente dal punto di vista pratico, non cambia niente, quindi evitiamo di fare i danni alla città di Urbino. Evitiamo.

Il capogruppo Londei dice una cosa molto importante, dice vogliamo vedere il progetto, non ci interessa? Non ci interessa probabilmente, non ha interessato nessuno. Io sono andato a Ca' Virginia, badate bene, la presentazione del progetto è stata fatta a Ca' Virginia perché il Comune di Petriano dal cinque di marzo che ha chiesto alla società la sala non gli è stata concessa, non è che è andato a Ca' Virginia così, questa è la notizia che ho io, non ho visto i documenti.

*...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...*

#### **SINDACO**

Io ho avuto questa notizia. Guardi, lei non può intervenire, perché sennò poi facciamo un'assemblea e parliamo.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sindaco. Sindaco.

#### **SINDACO**

E parliamo tutti, scusate. Abbia pazienza, qui sono intervenute dieci persone. Comunque non è importante, perché farla a Ca' Virginia o farla a Petriano dal punto di vista sostanziale non cambia, non cambia, no? Quindi, secondo me gli amministratori che sono stati invitati sarebbe stato opportuno che c'erano. Non c'era Vallefoglia. Non c'era nessuno. C'erano solo Urbino, Tavullia, Colli al Metauro ed un altro, adesso mi sfugge. Sassocorvaro Auditore. Io credo che un amministratore..., nello striscione fuori c'era scritto "Vergogna venduti". Ah sì? Attenzione a scriver 'ste robe. Attenzione, perché non è così banale. Io non mi formalizzo, però attenzione, perché qui non è venduto nessuno, non è venduto nessuno. Qui a fare gli amministratori siamo persone che ci rimettono personalmente a farlo e non abbiamo interesse. Urbino non ha assolutamente nessun interesse, non ce l'ha in assoluto, né Urbino, né gli amministratori di Urbino. Diciamolo chiaro.

#### **INTERVENTO**

*...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...*

#### **SINDACO**

Diciamolo chiaro.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusi. Silenzio. Sindaco.



**SINDACO**

Non permetto. Non permetto a nessuno.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Le chiedo di stare in silenzio. Sindaco, le chiedo di arrivare alla conclusione, cortesemente.

**SINDACO**

Sì. Sarebbe opportuno che, come dice il capogruppo Londei, gli amministratori almeno avessero visto il progetto, non l'ha visto nessuno. Non ha visto nessuno niente e quindi uno fa fatica a valutare, anche a dare un giudizio, giustamente in questo caso negativo, se non l'ha manco visto, perché è normale che sarebbe stato opportuno che gli amministratori almeno, io non dico tutti, i Sindaci di tutto il territorio, che comunque fruiscono di un progetto complessivo, no? Perché noi abbiamo fatto la pianificazione, vedete, scusate ma qui sono state dette molte cose, noi abbiamo fatto una pianificazione su proposta mia e del povero Daniele Tagliolini sui rifiuti urbani, per riuscire ci abbiamo messo tre anni, dal 2015 l'abbiamo deliberata nel 2017, la pianificazione dei rifiuti urbani. È per quello io dico che i rifiuti urbani c'hanno già una collocazione, perché la pianificazione dei rifiuti urbani è stata permessa tramite l'aumento dei rifiuti speciali a Ca' Luccio e a ...(incomprensibile)... per chiudere entro cinque anni quella di Ca' Luccio, come è stata chiusa, per chiudere entro dieci anni quella di Tavullia, come è stata chiusa e perché i rifiuti urbani dal 2028-2029 vanno tutti nella discarica di Fano, perché a livello regionale la pianificazione prevede una discarica a livello regionale. È stata una decisione di Assemblea di tutti i Sindaci della Provincia, ma l'ho portata avanti io insieme a Tavullia ed insieme al povero Daniele Tagliolini, che non era del mio partito ma comunque abbiamo condiviso un percorso, tant'è che anche allora io ero Vicepresidente della Provincia e abbiamo portato a casa questo risultato importante per il nostro territorio e anche di buona sostenibilità. Quello che non è stato fatto e quello che secondo me andrebbe fatto, quello che stamattina discutevamo proprio anche col Sindaco di Pesaro, perché guarda caso mi tocca andare a me a parlare con quelli del PD, perché gli altri evidentemente non ci parlano, io ho detto bisogna che pianifichiamo, perché i rifiuti industriali di cui parliamo, in oggetto, nella provincia di Pesaro Urbino ci sono un milione di metri cubi all'anno di rifiuti industriali, un milione, sono i dati, non è che lo dico io, un milione di rifiuti all'anno, su 200 mila di raccolta di rifiuti urbani ed extraurbani, dobbiamo trovare una soluzione alternativa, questa è la parole di Ricci, un altro sito, speriamo di trovarlo. Io dubito, io dubito fortemente, quindi non si farà, ma noi i rifiuti urbani, quindi, per quello che riguarda la nostra competenza a livello pianificatorio dei Comuni, noi l'abbiamo già fatta. Noi siamo a posto. Lo volevo dire, perché non so quanti cittadini sanno che è stata fatta questa pianificazione. Adesso c'è un altro problema, che Macerata non ha la discarica e verrà a portare un po' di rifiuti urbani nelle nostre discariche, che normalmente non si può fare, perché i rifiuti urbani sono di ambito territoriale provinciale, però in emergenza ed in deroga, per





un periodo breve, è stata pianificata questa cosa. Questo per essere chiari e trasparenti su tutto. Io me ne sono occupato, perché chiaramente mi spetta occuparmene come Sindaco di Urbino.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Dobbiamo chiudere Sindaco.

**SINDACO**

Chiudo con questa battuta, l'Assessore Foschi dice che la cosa migliore è chiedere di ritirare il progetto. Chiedere di ritirare il progetto, perché diversamente c'è tutta una storia lunga, chiedere di ritirare il progetto, questa è la soluzione più praticabile, perché il nostro intervento che facciamo questa sera, pur lodevole dal punto di vista politico, purtroppo non ha nessuna efficacia. Non ha nessuna efficacia, credetemi, l'ho detto prima, purtroppo dico, perché l'abbiamo visto con gli impianti di biodigestione, se Gambini non chiedeva di ritirare l'impianto a Canavaccio, l'impianto a Canavaccio veniva realizzato, punto, perché c'erano le condizioni per realizzarlo. No, forse no, non lo sappiamo, però a Talacchio è stato autorizzato l'impianto da 100 mila tonnellate all'anno, 100 mila tonnellate all'anno ed è autorizzato. Barchi l'hanno autorizzata perché era autorizzabile, è stato fatto ricorso al TAR, è stato perso, purtroppo è così. Quindi, la soluzione migliore è trovare una soluzione politica, politica, perché dobbiamo intervenire su quello, qui forse siamo efficaci, qui forse siamo efficaci, sennò, lo ripeto per l'ennesima volta, non si attribuisca la responsabilità ad Urbino di questa discarica, perché io non ci sto. Noi siamo contrari per l'impatto che farà nel nostro Comune, però purtroppo non è competenza di questo Comune. È competenza del Comune di Petriano. Noi possiamo intervenire nei modi che ho detto e sicuramente io lo farò come Vicepresidente della Provincia, col Presidente Paolini, visto che siamo insieme in questo Governo provinciale, non ci sono in questo caso gli altri partiti di centrodestra. Noi abbiamo pianificato di fare un accordo perché ci sono delle cose, purtroppo, vedete, la Provincia ha le strade e le scuole, senza soldi nel 2014 io sono stato a fianco a Daniele Tagliolini per poter risolvere le problematiche, al di là dell'appartenenza politica e mi pare che un bel po' ne abbiamo risolte, qualcuna almeno, perché era critica la questione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

**SINDACO**

Chiudo dicendo che mi fa piacere che riusciamo a raggiungere un risultato unitario, se riusciamo, però non facciamo che..., non facciamo politica, l'ha detto il capogruppo Londei, non facciamo politica su questa questione, perché è una guerra persa per tutti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

---



Grazie Sindaco.

A questo punto, esaurita la discussione di questo punto all'ordine del giorno, con la presentazione di questi tre ordini del giorno, io chiedo la sospensione di cinque – dieci minuti e convoco i Capigruppo nella stanza accanto, per trovare una condivisione in un documento unitario. Questo spero di riuscire ad ottenere insieme a voi, a tutti i Capigruppo. Quindi vi chiedo cinque-dieci minuti di sospensione. Grazie.

### **CONS. SCALBI LAURA**

Presidente, io come faccio a collegarmi? Presidente. Presidente. Presidente.

*Alla ripresa:*

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusate, riprendiamo la discussione. Vi comunico che nella riunione con i Capigruppo e con il Sindaco abbiamo raggiunto un punto d'incontro e questo mi fa molto piacere, ringrazio di cuore tutti i Capigruppo, il Sindaco e anche tutti i Consiglieri che sono intervenuti oggi, in questa seduta del Consiglio Comunale.

Rifacciamo l'appello. Il Segretario mi dice di rifare l'appello alla ripresa.

### **Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:**

Gambini Maurizio - Sindaco	presente
Rossi Nicola	presente
Quaresima Laura	(collegata online)
Guidi Luca	presente
Clini Orfeo	presente
Zolfi Brunella	presente
Pazzaglia Andrea	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	(aspettiamo che si collega online)
Borgiani Carolina	presente
Santi Lorenzo	presente
Balducci Davide	presente
Rosati Mario	presente
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	(è giustificato)
Londei Luca	presente

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

---



Giovanni Alvarez non è chiamato alla votazione perché non è previsto dal Regolamento, però è assente.

Rigiro il link a Laura Scalbi, altrimenti la metto in collegamento telefonico. Stai collegata al telefono, basta che ci sentiamo.

Dicevo, abbiamo raggiunto un punto d'incontro e quindi io vado a leggere l'ordine del giorno che è stato condiviso con tutti i gruppi consiliari.

“Ordine del giorno per il Consiglio Comunale del 6 giugno 2023. Considerato che è stato presentato un progetto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi in località Riceci nel Comune di Petriano; che tale sito confina con il Comune di Urbino; che l'impatto sulla rete viaria rischia di essere molto forte, mettendo in crisi ulteriormente una viabilità già deficitaria; che tale sito risulta molto vicino ad aree tutelate a livello ambientale e faunistico; che c'è molta preoccupazione da parte dell'opinione pubblica, in particolare in quei cittadini che risiedono nelle vicinanze dell'area individuata dal progetto del nuovo impianto, tra cui anche cittadini residenti nel Comune di Urbino; che gli amministratori hanno il dovere di tutelare la bellezza del paesaggio e di preservarlo per le future generazioni; che i valori assoluti del paesaggio, dell'ambiente, della salute non possono essere in alcun modo secondari ad altri interessi; che il Comune di Urbino e il territorio circostante hanno già ospitato negli anni diverse discariche; che il Comune di Urbino è fortemente preoccupato per l'eventuale realizzazione di tale impianto di trattamento dei rifiuti in una zona strategica della provincia di Pesaro Urbino, come citato in premessa; che l'impatto di una discarica alle spalle del Palazzo Ducale e visibile ad occhio nudo da Urbino, grave torto a riconoscimento del valore assoluto del centro storico, patrimonio dell'umanità e del paesaggio. (Queste sono le premesse).

Il Consiglio Comunale, per quanto di sua competenza, esprime parere contrario alla realizzazione dell'impianto di smaltimento di rifiuti in località Riceci, in quanto impattante sotto ogni profilo anche nel territorio del Comune di Urbino; di invitare i vertici di Marche Multiservizi ad una seduta del Consiglio Comunale per relazionare sul progetto e per la proiezione del progetto stesso. Richiede al Sindaco del Comune di Urbino, in qualità di Vicepresidente della Provincia di Pesaro Urbino, ente competente in merito alla procedura autorizzativa, di continuare a seguire e verificare puntualmente l'iter del progetto, al fine di scongiurare eventuali interpretazioni forzate da vincoli relativi alla tipologia di rifiuti trattati nell'impianto o altri vincoli esistenti. Si richiede che il Comune di Urbino, nel momento in cui venisse convocata la Conferenza dei Servizi, venga invitato per esprimere parere sulla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 27 bis, comma 7, del decreto legislativo 152/2006”. Firmato...

*...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Come?



...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

C'è. C'è. C'è scritto.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

C'è. C'è. All'inizio c'è, esprime parere contrario.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No no, c'è, c'è. Questo è firmato da tutti i Consiglieri e quindi da tutti i gruppi consiliari del Comune di Urbino. Questo è stato condiviso. Questo è l'ordine del giorno che io metto in votazione.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevole.

Quindi l'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Volevo ringraziare di nuovo tutti voi che avete partecipato a questo Consiglio Comunale.

Procediamo la discussione dell'ordine del giorno, abbiamo altre due pratiche.



**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: RATIFICA ATTO GM 02-05-23 N. 63 AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 - ANNUALITA' 2023 - APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO PER LIBRI DI TESTO E AFFITTI. (Proposta n. 35)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Procediamo con il Consiglio Comunale. Abbiamo la pratica numero due. Vi chiedo cortesemente di fare un attimo di silenzio. Abbiamo la pratica numero due. Dicevo, abbiamo la pratica numero due avente ad oggetto: "Ratifica atto GM 02-05-23 n. 63 ad oggetto: Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023/2025 - annualita' 2023 - applicazione avanzo vincolato per libri di testo e affitti".

Segretario, mi ha detto l'Assessore che questo lo illustrava lei. Un secondo.

Prego Sindaco, la vuole illustrare? Prego. No, no, ma davvero, non sto scherzando.

Segretario, prego.

**SEGRETARIO**

Questa è una variazione al bilancio fatta d'urgenza per due interventi, uno riguarda l'utilizzo dell'avanzo vincolato per l'importo di 53 mila 856 euro virgola 10, che è finalizzato ai contributi relativi ai canoni di locazione, è una partita di giro con la Regione, è quindi iscritto in entrata ed in uscita.

Poi, per quanto riguarda il Settore Contenzioso e Contratti, si chiede l'avanzo vincolato per euro 21 mila per l'erogazione dei contributi per fornitura gratuita di libri di testo. Sono i soldi che recuperiamo dall'anno 2022, che erano già destinati ai libri di testo, li iscriviamo in bilancio per dare i contributi.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Segretario.

Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazione di voto? Nemmeno.

Io metto in votazione la pratica numero due.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Tutti favorevoli. Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevole. Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Assenti Giorgio Londei.

**SEGRETARIO**

Luca.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No Luca c'è, c'è.

**SEGRETARIO**

Non ha votato.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Non ha votato però. Okay.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.



**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: PERMUTA DI TERRENI RELATIVI AD UN TRATTO DISMESSO DELLA STRADA VICINALE DI CÀ BUZZANO CASE BIANCHE DI CUI AL FG. 11 CON IL MAP. 139, CON TERRENI PRIVATI IDENTIFICANTI IL TRACCIATO ATTUALE CENSITI FG. 11 CON I MAPP.LI 134, 137,144. (Proposta n. 34)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo ora alla pratica numero tre, che è: "Permuta di terreni relativi ad un tratto dismesso della strada vicinale di Cà Buzzano Case Bianche di cui al fg. 11 con il map. 139, con terreni privati identificanti il tracciato attuale censiti fg. 11 con i mapp.li 134, 137,144".

Sindaco, la illustra lei? Prego.

**SINDACO**

Grazie Presidente. Si tratta di un frustolo della strada preesistente, che è stata modificata già molto tempo fa, si va a sanare con la vendita di questo frustolo di strada, questo pezzo di strada che è stato dismesso già da tempo, per la somma di euro 900. Sono semplicemente quelle pratiche che normalmente facciamo per sistemare alcune situazioni che sono lì da decenni, non si sa da quanto, ma era già una strada esistente, che è già stata modificata in passato.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazione di voto?

Metto in votazione la pratica numero tre.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro astenuti, tutti gli altri favorevoli. Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevole. Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Bene.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti. Quattro come prima. Laura Quaresima. Favorevole. Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevole. Grazie.





**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.**  
**(Proposta n. 36)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

A questo punto è rimasta la pratica numero quattro: "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno", non ci sono né comunicazioni, né mozioni, né ordini del giorno.

Vuol dire una cosa Consigliere Luca Londei? Capogruppo, prego.

**CONS. LONDEI LUCA**

Grazie Presidente. Volevo solo chiedere una cosa. Per quello che riguarda la votazione di prima unanime, che abbiamo fatto tutti, chiaramente quel documento andrà inviato agli enti competenti, cioè Provincia e Marche Multiservizi, non rimane in un cassetto. Questa è la mia domanda.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Verrà trasmesso naturalmente.

**CONS. LONDEI LUCA**

Come Presidente magari la invia subito. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Okay. Certo. Grazie Capogruppo.

A questo punto io non ho altri punti all'ordine del giorno, vi ringrazio nuovamente per aver trovato un'intesa in un documento unico. Quindi grazie a tutti. Buona serata e al prossimo Consiglio Comunale.

